IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 300. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 31 Ottobre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - Via Due Macelli, 6-9 *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La crisi in Grecia

Il gabinetto Tricupis, venuto al potere nel 1886, è stato battuto nelle elezioni generali di domenica scorsa e, come è noto, il suo avversario politico Delyanni è stato incaricato dal Re di formare il nuovo gabinetto. La cosa non deve in fondo stupire, giacchè le elezioni generali in Grecia provocano sempre un cangiamento della situazione politica. Soltanto Tricupis, il quale fece le elezioni generali nel gennaio del 1887, circa sei mesi dopo la sua venuta al potere, potè sottrarsi a quell'eventualità, ciò che si spiega col fatto che il paese si trovava ancora sotto l'impressione delle gravi condizioni, in cui l'aveva posto la politica di Delyanni. Il contegno della Grecia verso la Turchia, durante i critici avvenimenti di quell'epoca nella penisola balcanica, aveva costato grosse somme e rovinato le finanze della Grecia, aveva nociuto al buon nome dell'esercito greco, provocato il blocco da parte delle grandi potenze, per impedire che la Grecia si gettasse in avventure che avrebbero potuto esserle fatali, e costretto finalmente la Grecia a sottomettersi all'*ultimatum* di esse.

Tricupis si assumeva il difficile compito di riparare a tutti questi errori e la nazione gli dava con quelle elezioni un mandato di fiducia, di cui egli si è mostrato pienamente degno.

Alieno da tutti quegli artifici che più che giovare agli interessi di un popolo, tendono soltanto a tenere desta la fantasia di carattere e di educazione politica eminentemente pratici, egli riuscì, dopo quattro anni di governo, a restaurare le finanze della Grecia ed a risollevarne il prestigio, non solo agli occhi dei propri connazionali, ma eziandio dell'estero.

***

Se ciò nonostante, e dopo questi meriti indiscutibili, Tricupis è stato battuto nelle elezioni, ciò si deve alla circostanza che fino dai primi mesi del suo governo, egli ha osato di adottare due provvedimenti che, in realtà, non erano fatti per crearagli degli amici.

Tricupis diminuì il numero dei deputati, e per ristabilire l'equilibrio nel bilancio aumentò le imposte. Quindi progredì alla conversione di parecchi prestiti, e due anni sono ripetè queste operazioni su più larga scala.

Uno dei compiti principali del suo gabinetto fu la trasformazione dell'esercito, il quale, come si è detto, negli attriti colla Turchia si era mostrato assolutamente insufficiente. Anche da questo lato Tricupis non esitò, pur di raggiungere il suo scopo, ad affrontare l'impopolarità, chiedendo dalla Camera ed attuando il prolungamento della ferma. Conscio della grave responsabilità che gli incombeva, Tricupis non esitò eziandio a riconoscere i pericoli per la Grecia di un appoggio aperto all'agitazione dei Candiotti.

Segretamente egli appoggiò bensì l'emigrazione di questi in Grecia, ma seppe pure tenerla a freno ed impedire che l'agitazione inceppasse la libertà d'azione del governo nella questione.

***

I violenti attacchi dell'Opposizione alla Camera non valsero a far deviare Tricupis dalla linea di condotta che egli riteneva, ed era, infatti, la più confacente agli interessi della Grecia. L'Opposizione ha saputo, per contro, accattivarsi la pubblica opinione con un successo maggiore di quanto l'Opposizione stessa sperava ed il governo prevedeva. Tutte le suaccennate cause di malcontento, più o meno giustificato, contribuirono alla caduta di Tricupis ed alla venuta al potere di Delyanni.

Il passato del nuovo presidente del Consiglio è abbastanza noto, perchè occorra ora ricordarlo, e ciò tanto più in quanto che sarebbe un errore trarre da esso dei pronostici per l'avvenire.

Prima di tutto vale anche per Delyanni la massima che dal banco del governo le cose si vedono ben diversamente che non dagli scanni dell'Opposizione, e poi le esperienze del 1886 furono per la Grecia così costose, che è lecito dubitare che qualora esse non dovessero essere istruttive pel governo, il paese stesso esiterebbe a seguirlo nella stessa via pericolosa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **New-York**, 30. 8 ant. — E' stata firmata la convenzione tra il Messico e il Guatemala, e i poteri della commissione incaricata di fissare i confini fra i due paesi sono stati estesi per due anni.

(N.) **Pietroburgo**, 30, 1 pom. — Si annunzia che l'Emiro di Bokhara ha deciso che la lingua russa sia adoperata in tutti gli alti stabilimenti di istruzione nello Stato.

(N.) **Pietroburgo**, 30, 1 pom. — Secondo l'ultimo bullettino sulla salute del Granduca Nicola, i sintomi pericolosi sarebbero scomparsi e la sua malattia seguirebbe il suo corso regolare.

(N.) **Berlino**, 30, 2,10 pom. — Si ha da Pietroburgo essere colà annunziato ufficialmente il matrimonio del conte Herbert di Bismarck colla contessina Pahlen.

La sposa è una nipote dell'ex ministro della giustizia.

(N.) **Parigi**, 30, 3 pom. — E' smentito ufficialmente che il signor de Laboulaye debba essere sostituito nella carica di ambasciatore francese a Pietroburgo.

(N.) **Vienna**, 30, 2 pom.— Si ha da Cettigne che il principe Nikita ha creato delle borse permanenti, da concedersi ai giovani montenegrini per recarsi a studiare in Francia.

Questo atto si considera come un attestato di simpatia per la Francia, da parte di quel principe.

(N.) **Londra**, 30, 2.10 pom. — Si ha da Pekino che Le-Ching-Tong, antico primo segretario della Legazione chinese a Londra, figlio del vicerè Li-Hung-Chang, è nominato ministro di China al Giappone.

(N.) **Lisbona**, 30, 2.24 pom. — Si annunzia la morte avvenuta in alto mare, sul piroscafo *Plata*, del signor Adria Chades, console generale del Brasile in questa città.

(S.) **Copenaghen**, 30 — *Folkething* — Il ministro degli esteri, rispondendo ad analoga domanda, dichiara che la Danimarca è un paese troppo piccolo per prendere l'iniziativa sulla questione dell'arbitrato internazionale.

Negli Stati Balcanici

(N.) **Vienna**, 30, 2 pom. — Ha fatto qui una certa impressione un articolo del *Messaggero* di Varsavia, organo del generale Gourko, in cui si fanno molte lodi al giovane duca di Zeta, secondo figlio del principe di Montenegro, designandolo come il nuovo candidato *in petto* della Russia per il trono di Bulgaria.

— L'ex-Re Milano, in una intervista da lui avuta prima di partire da Belgrado, col presidente del Consiglio e col ministro degli affari esteri, si è dichiarato soddisfatto del modo in cui sono ora diretti gli affari del paese.

Il ministro turco a Belgrado ha domandato soddisfazione per una razzia fatta da circa 80 serbi armati sul territorio turco.

Il generale Gruitch ha ordinato una inchiesta.

Economie e tasse

Dove s'incontrano tre elettori, dice la *Tribuna*, prendendo motivo da un banchetto in Piemonte in onore dei tre deputati uscenti, due dei quali ministeriali, non scappa fuori che un grido; *non più tasse*.

La scoperta non è molto peregrina, ed a quel grido, dopo tutto, risponde precisamente la politica finanziaria seguita dal Ministero attuale.

E così essendo, la logica più elementare suggerisce agli elettori che non vogliono più tasse, e sono tutti, di prescegliere i candidati ministeriali che verrebbero naturalmente alla Camera per aiutare il Governo a fare tutte le possibili economie per riparare alla finanza, senza scostarsi dalla via fin qui seguita di non ricorrere a nuove imposte, risparmiando per l'avvenire ogni qualunque tormento ai contribuenti.

La *Tribuna* invece esorta gli elettori di quel Collegio a dare il ben servito a quei deputati che hanno espressa la fiducia in questo indirizzo finanziario del governo per mandare alla Camera... chi e quali candidati?

Forse quelli che siano disposti a far ristabilire i decimi della fondiaria, la tassa militare e qualche altra?

Poichè non bisogna dimenticare che questa fu pure la politica finanziaria propugnata dalla *Tribuna*. Preghiamo i lettori di leggere il seguente brano di un articolo di fondo:

« Un accreditato giornale finanziario fa ascendere a 85 milioni le maggiori entrate con cui l'on. Magliani intende provvedere alla solidità del bilancio. Esse sarebbero le seguenti:

Aumento del dazio sui cereali	L. 18,000,000
Due decimi dell'imposta fondiaria	» 19,500,000
Aumento del dazio sullo zucchero	» 11,000,000
Revisione dei fabbricati	» 8,000,000
Tassa militare	» 7,000,000
Tassa sulle bevande alcooliche	» 18,000,000
Aumento tassa successione	» 3,500,000
Totale	L. 85,000,000

« Il ristabilimento dei due decimi dell'imposta « fondiaria *fu da noi invocato come una misura* « *di giustizia e di equità*, alla quale i proprietari « non potrebbero ragionevolmente desiderare di sottrarsi il giorno, in cui si applica l'aumento del dazio « sui cereali e in un momento in cui la tassa di « guerra giustifica il suo nome e la guerra per « quanto almeno riguarda l'Africa, fa sentire i « suoi deplorabili effetti sul bilancio. »

Per quanto dunque i *signori agrari*, crescenti sempre, cospirino ora nei semi-vuoti ambulacri di Montecitorio *anche questo provvedimento entrerà in breve* nel dominio dei fatti.

Chi è che parlava così? diranno gli elettori. La *Tribuna* nel suo numero del *13 febbraio 1888, Lunedì, N° 43*.

Ma questo è nulla. La nostra consorella, che oggi è diventata così tenera dell'agricoltura, mentre allora reclamava quasi il diritto d'iniziativa pel ristabilimento dei due decimi, che poi non entrò, nonostante le sue invocazioni, nel dominio dei fatti, proseguiva l'esame sommario degli altri provvedimenti nei termini seguenti:

« La revisione dell'imposta sui fabbricati può già ritenersi approvata, non mancandole che la sanzione del Senato: ma essa non sarà così rapida (la voleva anche più rapida!) nei suoi effetti finanziari.

« Assai più incerte sono le sorti della tassa militare.

« Per farle produrre i sette milioni che se ne ripromette il ministro, bisognerebbe darle forma progressiva e *questo, se piacerebbe a noi*, temiamo non piaccia all'egoistica maggioranza della Camera.

« La tassa sulle bevande alcooliche, sia sotto forma di tassa sullo spaccio, o di tassa patente, o di monopolio dello Stato, viene introducendosi così per le ragioni finanziarie, come per le igieniche nei bilanci di tutti gli Stati. Il beneficio di questa tassa non potrà per altro essere risentito, tutto al più, che dal bilancio 1889-90.

« Non così accadrà dell'aumento della tassa di successioni, il quale ancora ci sembra tenuto dal ministro in proporzioni mitissime (nientemeno!) e tali da non dover incontrare opposizioni.

« Sono dunque sessanta milioni circa che il dazio sui cereali, il ristabilimento dei decimi, l'aumento dello zucchero, la revisione dei fabbricati e l'aumento sulle successioni possono apportare in parte all'esercizio attuale, in parte al prossimo.

« Il Ministero, si assicura, studia ancora altre misure, per il caso che alcune delle nuove proposte non trovasse favore alla Camera. »

« La necessità che questi studi siano fatti e *prontamente* condotti a termine s'impone al ministero non solo per questa ottima ragione, ma anche per le altre che abbiamo già esposte e che dimostrano come, anche completamente attuati, i provvedimenti annunziati *non bastano* a colmare gli ottanta milioni di disavanzo dell'esercizio corrente.

Questo scriveva e stampava la *Tribuna* nel suo numero del 13 febbraio 1888.

Ora come si possa, dopo aver invocato il ristabilimento di due decimi in odio agli agrari, che erano trattati di cospiratori, dopo aver propugnata la tassa militare progressiva, ed aver trovato troppo mite l'aumento che l'on. Magliani escogitava per la tassa successione, venir fuori oggi ad incitare gli elettori a dar la caccia a quei deputati che alcune di quelle tasse respinsero e negarono ai successori dell'on. Magliani qualunque aumento d'imposte, incoraggiando l'attuale gabinetto a cercare il pareggio senza tasse noi non riesciamo a capire.

Anche noi difendemmo la necessità dei provvedimenti atti a ristabilire il pareggio, nè la fiducia nella mente e nel sapere del Magliani smentimmo: ma la verità è che soltanto il Ministero attuale ha resistito, avesse o no ragione, a qualunque idea di nuove tasse.

Ciò posto, se vi ha qualcuno, che senza attendere il grido dei tre elettori, le rapsodie dell'on. Tegas e le censure del Corte, ha fatto la politica che si reclama nei banchetti è precisamente l'attuale Amministrazione.

Che se nella revisione dei fabbricati vi fu crudezza, per impreparazione, d'applicazione lo si deve al metodo democratico del ministro prediletto della *Tribuna*.

E noi, francamente ammiriamo il suo coraggio civile e la sua disinvoltura nel dare oggi l'ostracismo a coloro che non vollero saperne delle tasse che essa ha pur propugnato con tanto ardore!

Per buona sorte gli elettori dei paesi agricoli e non agricoli sanno leggere quanto basta per capire in chi debbono a preferenza riporre fiducia.

Architettura

Prima Esposizione Italiana a Torino 1890

III.

Arte moderna. Progetti ed opere.

Se la mostra di arte antica, la più numerosa in lavori esposti, desta vivo interesse per la novità quasi della cosa, e per il risveglio di ricordi storici, la mostra di arte moderna ha tutta la maggiore importanza poichè riassume e compendia lo stato attuale dell'architettura in Italia; al quale studio fu indetta principalmente questa prima esposizione di architettura.

Molti sono coloro che conoscono questo e quel vecchio monumento, sia pure solo di nome; ma pochi sanno ciò che è stato fatto in questi ultimi anni, e se veramente dia a sperare nel secolo nostro un risveglio rimarchevole nell'arte architettonica.

Questo desiderio accompagnava chiunque visitasse la importantissima esposizione, e però si comprende la curiosità, da parte del pubblico, di conoscere il valore delle opere dei nostri architetti; e da parte degli artisti la gara di mostrare il risultato pratico dei loro studi ed il prodotto del proprio ingegno.

L'architettura ha sempre esistito alternando in varii tempi periodi di splendore e di decadenza. Quello che precedette la unificazione italiana fu timido e dimentico di ogni tradizione, quasi che le sue sorti dovessero subire quelle delle condizioni morali e materiali del paese.

Ma compiuto il grande fatto della nostra unità e con esso iniziata la grandezza della patria, lo spirito si riaccese, e diede lena a seguire la via del nostro risorgimento.

Le città sentirono il bisogno di ingrandirsi, di allargarsi, di tracciare nuove vie; di costruire edifici pubblici e privati; scuole, officine, case industriali, mercati e monumenti; di gettare ponti, aprire porti: infine di sanzionare col fatto il risveglio e la vita di una nuova e grande nazione. E la capitale del novello regno dovette affermarsi tale con l'edificare grandiosi palazzi sedi di governo ed istituti pubblici; con l'arricchirsi di ogni opera indispensabile alla coltura, al diletto ed alla carità dei cittadini; e con l'innalzare monumenti che tramandassero ai posteri i nomi gloriosi dei principali fattori della indipendenza nazionale.

Ed è il complesso di tutti questi edifici, o progettati o costruiti, che figurano nei varii concorsi, che costituisce principalmente la seconda Sezione di architettura moderna all'Esposizione di Torino.

In tale Sezione figurano anche gli Istituti di Belle Arti, Accademie ed Università, che non tutti hanno inviato i saggi loro: ma da quelli esposti si può chiaramente farsi una idea su questo importante tema dello insegnamento, dal quale si deve sperare il più lieto avvenire.

L'Istituto di Belle Arti di Firenze presenta buoni saggi di copia e di composizione, con molta diligenza e bene eseguiti dagli allievi del compianto architetto Castellazzi. Vi sono trattati con coscienza ed amore piccoli e grandi temi e risolti in svariato stile: o classico o romanzo e del rinascimento.

Buonissimo e sotto alcuni aspetti eccellente risulta del pari l'insegnamento dell'architettura nell'Istituto di Belle Arti di Venezia, sotto la direzione del prof. Franco. Anche qui, oltre lo studio dell'antico, risalta la pratica della composizione, su temi difficili e felicemente svolti, con forme inspirate allo studio dei nostri maggiori.

Ma, su tutte, apparisce superiore la scuola speciale di architettura presso la R. Accademia Albertina di Milano, sotto l'abilissima direzione del prof. Boito, il cui criterio di ammaestrare lo studioso, il quale già sappia saviamente di matita e di pennello nello esercizio della composizione estemporanea su temi difficili e su aree date ed irregolari, risulta invero molto utile: e la conoscenza degli stili, applicata alle varie risoluzioni, produce risultati lodevolissimi. Lo stesso non può dirsi della scuola di architettura, presso la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Torino; dove forse per l'abbondanza delle materie scientifiche non può essere concesso molto tempo allo studio dell'architettura; e nemmeno della scuola di architettura, presso la R. Accademia Albertina.

Questa esposizione fatta dalle scuole è invero interessantissima e paragonata allo insegnamento che impartivasi nelle vecchie accademie può desumersi il grande progresso dell'arte della architettura ed i lieti frutti che è destinata a produrre: frutti che già si rivelano nelle opere che gli architetti innalzano o per privati, o per amministrazioni comunali o provinciali, o per incarico dello Stato.

Campagna elettorale

Nelle antiche provincie.

L'*Unione liberale del Monferrato* ha proclamato suoi candidati per il III Collegio di **Alessandria**, gli avv. Picearoli, Oddone Luigi e Borsarelli.

La *Costituzionale*, invece, porta i deputati uscenti, Bertana e Morini ed il prof. Ferraris Carlo, che, eletto nel maggio 1886, ha seduto alla Camera per breve tempo, soltanto perchè in eccedenza alla categoria dei professori.

Si prevede lotta vivace.

Nel IV Collegio di **Alessandria** le nuove candidature, che fecero capolino nei giorni scorsi, vengono via via cadendo e la lista dei deputati uscenti Borgatta, Ferraris Maggiorino e Raggio ha sempre il favore della maggioranza degli elettori.

Anche nel V Collegio di **Torino** si verifica il medesimo fenomeno e sole tengono ancora il campo le candidature del Mondino, del Pullino, del Pezza, del Perrone di San Martino e si può prevedere senza soverchi sforzi di perspicacia che, all'ultim'ora, rimarranno sole le due ultime, con maggiore probabilità per il Perrone, che ha rappresentato altra volta il Collegio uninominale di Caluso.

La rielezione degli altri quattro deputati, capolista l'on. Compans, è sicura.

Nel II Collegio di **Novara**, l'on. Guelpa, già candidato del partito radicale nelle elezioni generali del 1886 e nelle suppletive successive, dichiara di non ripresentarsi e raccomanda l'industriale Berardi Zogne.

Eccezione fatta per gli on. Trompeo e Curioni, che avranno riconfermato il mandato dalla quasi generalità degli elettori, per gli altri seggi non sono possibili previsioni, il lavoro non essendo uscito ancora dallo stadio preparatorio.

Nella **Liguria** la situazione rimane quella, che abbiamo sommariamente tracciato in un precedente numero. Riconferma della maggior parte dei deputati uscenti; le poche variazioni, che si prevedono, sembrano dovere avvenire a favore dei candidati amici del governo.

Nella Toscana.

Nel Collegio di **Lucca** fu offerta la candidatura al prof. Carducci, che sarà presentato anche al 1° Collegio di Bologna.

Nel tutto assieme la lotta nei Collegi della Toscana, se si eccettuano Livorno e Grosseto, non sarà molto viva e si combatterà in famiglia, la grandissima maggioranza dei candidati facendo programma ministeriale.

A **Livorno** la parte radicale presenterà due candidati propri, con carattere spiccato di opposizione, il deputato uscente Meyer, che insisterà, dicesi, nel proposito di ritirarsi, e l'on. Manganaro.

I candidati costituzionali saranno quasi certamente l'on. Pelloux (uscente) ed il comm. Maurogordato.

A **Grosseto** restano fermi per la parte ministeriale l'ammiraglio Racchia e l'on. Valle. I radicali hanno presentata la candidatura del Socci, che finora è solo. Anche quando si deve cadere è meglio esser soli che male accompagnati.

Al I Collegio di **Firenze** si dice che i radicali vogliano alzare sui loro scudi il generale Dogliotti. Ci auguriamo che sia un semplice *si dice*, non destinato ad avere seguito, che davvero sarebbe un fenomeno molto..... curioso quello di un generale, che accettasse di essere candidato dei nemici di quelle istituzioni, cui egli ha giurato di essere fedele e che all'occorrenza dovrebbe difendere con la propria vita.

Nel IV Collegio si è ritirato l'amm. Morin, che accetta la candidatura a Spezia; restano sulla breccia gli on. Sonnino, Barsanti e Pozzolini. Non contrastata la rielezione del primo; combattuto il secondo e più il terzo: non per ragioni politiche, ma per ragioni di simpatie locali e personali. I candidati nuovi sono una mezza dozzina ed, uno solo eccettuato — il Moneta di Milano — fanno tutti programma ministeriale; sicchè, se sostituzione vi sarà, sarà una sostituzione di persone e non di tendenze politiche.

Il più debole dei deputati uscenti è il Pozzolini, tuttavia le maggiori probabilità stanno per la riconferma di tutti e tre. Il quarto seggio sarà conteso tra i marchesi Niccolini e Ridolfi.

Attraverso la Lombardia.

(N.) **Milano**, 30, ore 16,40. — Il Comitato elettorale democratico pubblica un manifesto, firmato da circa un centinaio di cittadini che raccomandano vivamente la rielezione dei quattro deputati radicali uscenti (Cavallotti, Maffi, Marcora e Mussi). Il manifesto raccomanda inoltre agli elettori di non preoccuparsi della questione personale, che potrebbe ottenebrare l'intelletto stesso degli elettori; i quali devono pensare alla necessità assoluta che le idee liberali democratiche abbiano a prevalere; poichè una prevalenza, anche momentanea, di idee di regresso, costituirebbe un grave pericolo al paese in generale e alla prosperità già minacciata di Milano in particolare.

Nel Veneto.

Al Collegio di **Rovigo**, conquistato nel 1886 dai radicali, il partito costituzionale presenta il generale Sani, antico deputato del Collegio, il generale Sampieri, della leggendaria falange dei mille, l'avvocato Valli e Tullio Minelli, noto cultore delle scienze economiche.

I radicali tentano la fortuna con i nomi dei quattro deputati uscenti, tutti di partito loro, Badaloni, Marin, Tedeschi e Villanova, che notizie di là dicono molto scossi anche nel loro partito.

Probabile pertanto che il partito costituzionale riguadagni il terreno perduto nel 1886.

Nel III Collegio di **Treviso** si ritiene assicurata la rielezione dei tre deputati uscenti: on. Bonghi, Mel e Rizzo.

Si annunzia probabile un discorso dell'on. Bonghi.

Nella provincia d'**Udine** — tre Collegi — sicure le rielezioni del Seismit-Doda e del Solimbergo nel I Collegio; del Marchiori nel II; del Cavalletto e del Chiaradia nel III.

Meno buone le posizioni del Fabris, del Bassecourt e del Pavoncelli.

I candidati nuovi e vecchi pullulano come funghi, ma molti funghi hanno anche la vita.

Non sembra, tuttavia, improbabile qualche sostituzione. Ne riparleremo a situazione più rischiarata.

Nel I Collegio di **Vicenza** si ritira l'on. Clementi; quasi sicura la rielezione degli altri tre: on. Brunialti, Lucchini Giovanni (ministeriali) e Cavalli, di sinistra radicaleggiante.

Nel II Collegio nessuno indizio di opposizione alla riconferma dei deputati uscenti, on. Di Breganze, Toaldi e Vendramin.

In provincia di **Verona** la lotta, a giudicarne dalle prime avvisaglie, sarà viva.

L'*Associazione monarchica liberale* propone:

nel I Collegio la candidatura dei deputati uscenti, on. Righi, Pullè e Miniscalchi;

nel II Collegio la sostituzione del prof. Danieli al Turella e la rielezione degli on. Fagiuoli e Guglielmi.

Se, come taluni credono, l'on. Righi fosse nominato senatore, lo rimpiazzerebbe nella lista il conte Serego, già sindaco di Venezia.

Il partito progressista ha deliberato di opporre in amendue i Collegi una lista propria, accettando della *Monarchica* il solo nome del Fagiuoli. Sono più discussi e sembrano avere maggiori probabilità di farne parte, il Caperle, antico deputato, il Meritani, il Fiorini, il Massolungo ed il Calderara.

Nell'Umbria.

La *Tribuna* di ieri sera scriveva, per notizie avute da **Perugia**, che in quel I Collegio era pericolante la candidatura dell'on. Pompili.

La nostra consorella è stata male informata; la quaterna della maggioranza in Perugia è compatta e può ritenersi certa di uscire vittoriosa dall'urna.

Negli Abruzzi.

Teramo. Sembra che gli antichi deputati siano stanchi della vita politica, nonostante l'aria balsamica del Gran Sasso d'Italia, che dovrebbe infondere forza alle fibre.

Dopo il ritiro del Cerulli, che aveva parecchie legislature, è venuto quello dell'on. Forcella, sicchè restano sulla breccia gli on. Costantini e De Riseis, sicurissimi; l'on. Scarsella con probabilità e Patrizi che rientra in lotta con nuove forze.

Intanto è venuto fuori un nuovo candidato, il prof. Paolucci, ma essendo chietino non trova a Teramo il terreno molto favorevole.

Del resto le dimissioni di Cerulli e Forcella hanno generata una situazione incerta, che potrebbe dar adito a qualche sorpresa.

(La quale non dovrebbe avvenire, se De Riseis e Costantini imprimessero in tempo qualche direzione alla lotta; tenendo conto della posizione e delle probabilità degli altri candidati).

Aquila I — Qui la situazione è più confusa e domina ancora molta incertezza. I deputati uscenti, on. Cappelli, Palitti, Colajanni e Sciarra si ripresentano o si ripresentano pure, non nuovi alla lotta, i sigg. Canti, Fusco e Giorgi, con programma ministeriale.

La posizione dell'on. Sciarra è alquanto scossa, ma finora non si possono fare pronostici.

Certo è che i tre nuovi concorrenti sono tutte persone serie e stimabili, che hanno, ciascuna, una certa base propria. Vi terrò al corrente del movimento.

Aquila II — Gli on. Angeloni, il generale Marselli e il barone Sardi viaggiano in treno blindato ed avranno una splendida conferma. Così va bene.

C'è qualche velleità radicale, ma sono tentativi che finiranno per far ridere gli elettori di buon senso, che sono l'immensa maggioranza.

Chieti I. — La quaterna dei deputati uscenti, on. Baglione, Auriti, Raffaele e Della Valle si mantiene unita ed avrà completo trionfo, nonostante gli attacchi e le punte di certi salvatori della patria e della sedicente democrazia.

Anche l'on. Mezzanotte ritenterà di riprendere il seggio, che avrebbe potuto conservare, se si fosse mostrato più armonico.

Preghiamo gli amici di Chieti a tenerci al corrente dell'andamento della lotta — tanto più che le cartoline costano poco.

Chieti II. — I deputati uscenti sono gli onorevoli Castelli, Maranca e Sigismondi — che si ripresentano di nuovo con probabilità di riuscita. Non sappiamo ancora se il prof. De Crecchio rientrerà in lotta, nel qual caso si avrebbe un serio concorrente.

Ad ogni modo, in quella simpatica e fertile regione la pianta radicale non allligna.

Nelle Marche.

Pesaro. — Entrati in piena lotta elettorale, i partiti stanno ora preparandovisi attivamente per disputarsi poi la vittoria a schede.

I monarchici costituzionali si riuniranno qui, nei primi di novembre, per la formazione di un Comitato provinciale e per la proclamazione dei candidati, che saranno certamente i deputati del Collegio nella legislatura testè chiusa.

Si fa correr voce che il generale Corvetto avrà un seggio in Senato o cercherà un altro Collegio: è una voce affatto insussistente, che fa parte dell'arsenale delle armi elettorali. Noi sappiamo che il generale Corvetto non intende per nulla di lasciare il suo vecchio Collegio e perciò vi mantiene la sua candidatura.

III. Collegio di Roma.

(N.) **Civitavecchia**, 30, 14.20 — Qui si ritiene assicurata la rielezione degli onorevoli Odescalchi, Tittoni e Zeppa.

E non si capisce perchè l'on. Odescalchi voglia passare la sua candidatura a Roma.

(Dicono che sia per ragioni di economia politica!)

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di escavo dei canali Taglio-Palanzon e Saetta (Venezia).

Progetto di sistemazione di banca in località Drizzagno Leonardi e Volta Terranegra a destra d'Adige (Verona).

Progetto d'ampliamento e sistemazione del fabbricato demaniale S. Teresa ad uso caserma degli allievi guardie di finanza in Genova.

Allargamento del ponte sull'Idice, lungo il tronco a levante di Bologna, della strada provinciale num. 43.

Progetto addizionale per la sistemazione da tratto fra l'abitato di S. Pierre e la Villa Gerbone della strada nazionale n. 23 (Torino).

Progetto per sistemazione di scarpa e riparazione del 2° tronco inferiore della provinciale n. 55 Rotonda-Valsinni (Potenza).

Perizia per ristabilire il transito sul versante sud del Colle di Tenda in un tratto di circa metri 1200 della strada vecchia lungo la nazionale n. 30 (Cuneo).

Capitolato speciale per le opere di riscaldamento al palazzo Spada, nuova sede del Consiglio di Stato in Roma.

Progetto del 3° tronco della strada provinciale n. 226 (Salerno).

Domanda della Società delle tramvie a vapore Casale-Vercelli e della provincia di Pavia per aumento di vetture nella composizione dei treni.

Progetto di sistemazione del torrente Rabbiano presso Spoleto al km. 135.718 della linea Orte-Falconara.

Impianto della fermata di Collo Umberto nella linea Conegliano-Vittorio.

Proposta di variante all'andamento generale della strada provinciale n. 15 (Aquila).

Dichiarazione di pubblica utilità per lavori stradali nella frazione Casali del Comune di Roccapiemonte (Salerno).

Ricorso del Comune di Salaparuta in provincia di Trapani per la cancellazione dall'elenco delle obbligatorie della strada di Salaparuta a S. Margherita di Belice.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Franzotti per costruzione del tronco fra Sigillo e Posta, lungo la strada provinciale n. 14 (Aquila).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Napoleone per la manutenzione dei gavitelli, segnali ed imbarcazioni lungo il littorale della provincia di Cagliari.

Condono della multa, nella quale è incorsa l'impresa Forti, per ritardo nel compimento dei lavori di sistemazione generale, con parziale difesa frontale al froldo Zecca a destra di Po (Ferrara).

Convenzione del sig. Cavucci per costruzione a distanza ridotta dalla stazione di Ascoli-Piceno.

Collaudo di n. 8 scambi forniti dalla Società Veneta, per la stazione di Gioia, lungo la linea Reggio-Castrocucco.

Collaudo della fornitura di n. 4 scambi, fatta dall'impresa Larini-Nathan, per la stazione di San Severino lungo la linea Macerata-Albacina.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Lastre Schneider e lastre Cammell. — Il corrispondente copenaghese del *Temps* telegrafa: Sono informato da fonte sicura che la marina danese ha effettuato ultimamente nel suo poligono di Amager, presso Copenaghen, delle esperienze comparative di blindaggio tra una lastra in metallo Schneider e una lastra mista di Cammell, ambedue dello spessore di 75 millimetri.

La lastra Schneider era stata presa a caso fra diverse che erano state consegnate dal Creusot, e quella di Cammell era stata fabbricata specialmente per questi esperimenti. Questa differenza merita di essere segnalata. La francese era dunque di fabbricazione corrente, la lastra inglese al contrario era un campione scelto.

Attaccate dallo stesso cannone e con proiettili di acciaio, le due lastre diedero i risultati seguenti:

la lastra Cammell fu perforata completamente, mentre la lastra di metallo Schneider resistette in modo ammirabile.

Si assicura che, dati gli esperimenti, le lastre da corazza Compound verranno abbandonate dalla Danimarca.

Nuove corazzate inglesi — E' incominciata a Chatham la costruzione della nuova corazzata di seconda classe *Barfleur*. La costruzione della sua nave gemella, *Centurion*, incomincierà a Portsmouth ai primi dell'anno venturo.

Queste navi porteranno il loro principale armamento in torri; avranno uno spostamento di 10,500 tonnellate e macchine dalla forza di 13,000 cavalli.

L'armamento consisterà in quattro cannoni da 10 pollici e 30 tonnellate, in dieci cannoni da 4 pollici e 7, in 4 cannoni a tiro rapido da 6 libbre e diciassette da tre libbre, oltre sei tubi lancia torpedini, di cui tre sotto la linea di galleggiamento.

Ambedue queste navi saranno completate per il 1893-94.

L'esercito serbo — Una relazione testè presentata al ministro della guerra, dichiara che il recente esperimento di mobilitazione di 60,000 uomini fu compiuto senza alcun inconveniente.

Quarantamila fucili Bordan stanno per essere distribuiti ai coscritti della seconda e terza classe e questi uomini sono descritti come benissimo istruiti.

La cavalleria serba è stata armata con lancie di modello russo.

Una scuola di istruzione per i sergenti è stata fondata ultimamente a Belgrado, dove si istruiscono 200 alunni.

Ponte ferroviario mobile. — La *Novoie Vremya* scrive che l'amministrazione del genio militare russo ha proceduto in questi giorni alla prova di un ponte ferroviario mobile e trasportabile col sistema, pel quale si è fatto prima conoscere il celebre costruttore della torre Eiffel.

Le parti di questo ponte sono state portate in Russia da un rappresentante del signor Eiffel, incaricato d'insegnare alla brigata ferroviaria il sistema di montatura e di trasporto per ferrovia di queste parti smontate.

Tutto il ponte è in ferro e la sua unica travata può sostituire una sezione di venti a trenta metri di un ponte ferroviario ordinario.

La solidità del ponte mobile è calcolata in modo da poter sopportare il peso di un treno merci ordinario.

Esposizione di Palermo

E' stato pubblicato l'avviso d'asta:

1. Per la costruzione del palazzo delle Belle Arti (L. 143,750);

2. Per la costruzione delle gallerie per le industrie estrattive, metallurgiche ed agrarie (L. 119,312,50);

3. Per la costruzione delle gallerie pel materiale di locomozione e per l'elettricità (L. 102,925).

Spesa complessiva L. 365,987.50.

L'asta avrà luogo mercoledì 5 novembre, alle ore 1 pom., negli uffici del Comitato esecutivo in Palermo, al pubblico incanto, a partiti segreti.

Le necessarie informazioni si possono assumere presso la Camera di commercio di Palermo o presso il Ministero dei lavori pubblici, o anche presso l'ufficio del Sotto-comitato centrale in Roma, via Sistina N° 42.

(E' strano però che il Comitato abbia atteso così a lungo per pubblicare questo avviso alla distanza di soli cinque giorni dall'asta — *N. d. D.*)

Scienze e Lettere

Manoscritti preziosi.

Nell'ultima riunione della Società asiatica di Bombay, il segretario presentò una copia manoscritta e miniata, in pergamena, della *Divina Commedia*.

A proposito di questo manoscritto, sir Giorgio Birdwood nel luglio scorso raccontava nel *Journal of Indian Art*, di averlo trovato, quando era segretario della Società di Bombay, in mezzo ad un mucchio di carte vecchie, sotto la tettoia del palazzo comunale, e siccome dopo averlo rimesso in biblioteca lo faceva vedere a tutti gli eruditi di passaggio, ricorda come un gesuita gli disse che l'Italia l'avrebbe pagato 10,000 lire sterline.

(Bisognerebbe avere le rupie dei Marajà dell'India!)

Il segretario della Società, nel presentare all'adunanza il prezioso manoscritto, fece notare come fosse ben conservato. In alcune pagine, al principio, vi sono alcuni punti tarlati, ma l'assieme è notevole per nitidezza e chiarezza ed esente dai guasti delle formiche bianche. Tra i fogli del libro si tiene continuamente della polvere di canfora, onde preservarlo.

Sopra un foglio volante nel frontespizio si legge la seguente dedica: « Alla Società letteraria di Bombay donato dall'Hon. Mountstuart Elphinstone, presidente della Società. »

Nella fodera, che è di cuoio, vi è la seguente iscrizione in italiano:

« Magnifico esemplare in pergamena della *Divina Commedia* di Dante Alighieri, che eguaglia per stato di conservazione e bellezza, quelli esistenti nelle principali biblioteche d'Europa, specialmente quello dell'Ambrosiana di Milano, col quale è stato posto a confronto. »

« La forma dei caratteri mostra che la sua data è vicina alla metà del XIV secolo, cioè trenta anni dopo la morte di Dante, che ebbe luogo nel 1321, all'età di cinquantasei anni.

« Le miniature, in testa di ogni canto, alludono al contenuto del canto stesso e indicano lo stile di arte del XIV secolo, in modo da rendere questo libro altamente prezioso. »

Sarebbe interessante di sapere da chi l'on. Mountstuart Elphinstone, che lo donò alla Società di Bombay, l'abbia avuto.

— Il prof. Stein di Zurigo ha trovato, tra gli scritti di Leibnitz, nella biblioteca d'Annover, una lettera inedita di Cartesio, importante per la storia della filosofia.

— Per sovvenzione dell'Imperatore, la biblioteca di Strasburgo si è arricchita di un importante manoscritto della raccolta Hamilton. E' una traduzione francese dell'*Augustinus civitas Dei*, del secolo XV.

Alla stessa biblioteca fu donato un altro manoscritto, proveniente dalla collezione Hamilton; è un *Ducale* veneziano del 6 ottobre 1496, ossia un decreto della Repubblica Veneta che nomina Pico Capello a governatore di Vicenza.

Di questi, noi ne abbiamo molti nel palazzo dei Dogi a Venezia.

Antichità romane. — *Una colonia romana in Austria*. — Wels, città dell'Austria, è stata nel I, II e III secolo dopo Cristo, una fiorente colonia romana, il che non dalla storia soltanto è dimostrato, ma dalle molte antichità che si vanno continuamente scoprendo.

Sopra un pilone della chiesa sono scolpiti in pietra arenaria i busti di *Julius Exoratur* e di *Secundinus Candidianus* con una iscrizione; in una casa i busti in marmo d'una donna e d'un uomo d'origine romana; su di un'altra il frammento di una statua che rappresenta un guerriero romano collo scudo.

Il palazzo comunale di Wels ha una lapide colle figure di due donne romane e la porta principale è pure d'origine romana.

Nelle varie esplorazioni si sono raccolte urne cinerarie, lampade, coppe, vasi d'argilla e di vetro, fibule di bronzo, e nei sepolcri di bambini oggetti rappresentanti figure d'animali. E così si ha una collezione di monete degli imperatori Augusto, Tito, Trajano, Antonino Pio, Alessandro Severo, Gallieno, Claudio, Domizio, Aurelio, Costantino il Grande e Graziano, nonchè di Faustina, Lucilla consorte di Lucio Vero, Cristina consorte di Commodo, Giulia consorte di Settimio Severo, Giulia madre di Alessandro Severo ecc. La collezione arriva fino all'anno 383 dopo Cristo.

Di statuette, una sola fu rinvenuta in bronzo rappresentante Pallade Atene ed un'altra rappresentante... un cavallo.

Atti del Governo.

Telegrafi. — In Locana, provincia di Torino, ed in Fabrosa Soprana, provincia di Cuneo, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

— E' ristabilita la linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam). I telegrammi pel Siam ed oltre, riprendono la via meno costosa di Moulmein.

Continuando l'interruzione del cavo fra Saint-Jaques e Tanhoa, resta fermo che ai telegrammi per l'Annam ed il Tonkino si applica, anche per Moulmein, la tassa della Cocincina coll'aumento di 10 centesimi a parola per l'Annam e di 75 per il Tonkino.

Ufficiali allievi telegrafici. — E' stato aperto un concorso per 30 posti di ufficiali allievi telegrafici che avrà luogo per esame nelle città ove risiedono le direzioni compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Napoli, 30, ore 17.19 — Alle ore nove di questa sera partirà l'*Arabia* per Massaua. Vi si imbarcheranno il comm. Chiaraviglio, nuovo consigliere governativo per le finanze, e, sotto buonissima scorta, l'avvocato Cagnazzi.

Pavia, 29 (p. c.) — Il professore Luigi Mariani leggerà martedì prossimo l'orazione per l'inaugurazione del nuovo anno universitario e discorrerà « Dell'influenza esercitata dalla Università di Pavia nello studio della Giurisprudenza Civica. »

Venezia, 29 (p. c.) — Nella violentissima bufera di ieri una barca, carica di 12 botti di vino di Brindisi, è affondata presso lo scalo di Santa Lucia.

— Stamane, per cura dei macchinisti di marina di questo dipartimento, fu fatto un servizio funebre nella Chiesa di San Biagio, in memoria del macchinista Umberto Roversi, perito colla torpediniera 105 S.

Monza, 29 (p. c.) — A beneficio dell'Asilo infantile, ieri ebbe luogo in Orano una festa di beneficenza, che fruttò circa mille lire, comprese le trecento lire, dono di S. M. la Regina.

Como, 29 (p. c.) — La guardia di finanza Casimiro Rivara, che a Turbera, presso Dumenza, nel 28 maggio scorso si rendeva colpevole di mancato omicidio contro la guardia Celli e il sotto brigadiere Bigi, fu riconosciuta colpevole con attenuanti dalla nostra Corte d'Assisie e fu condannata a 23 anni di reclusione, alla perdita perpetua dei diritti civili, alle spese e alla rifusione dei danni.

Vercelli, 29 (p. c.) — Dopo tre giorni di dibattimento, il nostro tribunale correzionale, assolvendo da ogni responsabilità la Società delle tramvie del Ticino, condannò a due anni di reclusione ed a lire tremila di multa tanto il conduttore quanto il macchinista del treno per il disastro avvenuto nella scorsa estate presso il sobborgo dei Cappuccini.

Genova, 29 (p. c.) — Il 9 novembre prossimo, il comune di Monterosso al Mare inaugurerà un monumento al generale Garibaldi, monumento regalato dal sig. Ag. Desimoni, nativo di Monterosso e da molti anni stabilito a Buenos-Ayres, ove fece fortuna.

Alla cerimonia sono invitate le autorità e la stampa.

— L'emigrazione per l'America del Sud e specialmente pel Brasile, ritorna ad essere importantissima.

Nel prossimo novembre partiranno pel Brasile e Plata dieci grandi piroscafi postali. Il *Manilla*, della N. G. I., che partirà il 12 novembre, ne trasporterà circa un migliaio.

— Per le feste del centenario colombiano nel 1892, la Giunta municipale ha scritturato il maestro Mancinelli che dovrà dirigere l'opera *Colombo*, scritta dal maestro Franchetti, e i concerti che si daranno in quella occasione.

— Il sig. G. Dall'Orso, consigliere comunale, che un numeroso gruppo di elettori di parte radicale voleva portare candidato, scrive una lettera ai giornali locali declinando la candidatura per non accrescere la confusione che già regna sovrana.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *I drammi delle Materie brasiliane (La Fasenda)*, nuovo lavoro in 2 atti di Ulisse Barbieri, ebbe completo successo al *Politeama Gra* di Alessandria. Undici chiamate all'autore. Il dramma si svolge sopra scene della schiavitù brasiliana e ne espone a chiari tratti le infamie e la soppressione avvenuta.

— L'impresario Palmer di New-York ha comprato i diritti di rappresentazione, per l'America del nuovo dramma di Walter Frith, dal titolo *Flight*, che sarà dato in Londra per la prima volta in sulla fine del novembre prossimo.

Lirica. — L'impresa Boracchi ha assunto l'impresa del *Carlo Felice* di Genova per la prossima stagione carnevale-quaresima, durante la quale saranno messe in scena la *Cavalleria Rusticana*, la *Lakmé*, *Ero e Leandro* ed altra opera da destinarsi, con il ballo *Bianca di Nevers*.

Il teatro inaugurerà la stagione il 18 dicembre.

— Segnalano da Bruxelles la brillantissima *réprise* della *Salammbò*, di Reyer, a quel teatro della Monnaie.

Miscellanea. — A Bordeaux è stato inaugurato il nuovo teatro delle Arti, che sorge sulle rovine del teatro Louit, distrutto da un incendio.

— Nella seconda giornata del Festival musicale di Bristol, ottenne un gran successo l'oratorio *Elia* di Mendelssohn.

— Il dottor Beyer, professore d'architettura ad Ulm, è stato incaricato di terminare il duomo di Berna.

Si prevedono necessari sei anni di lavoro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 31 Ottobre. — S. Aquilino.

Leva il sole alle ore 6,33 m. — tramonta alle 4,54 s.
Leva la luna alle ore 7,34 s. — tramonta alle 10,8 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Ottobre 1890.

Europa pressione bassa latitudini settentrionali, aquanto elevata Russia meridionale, al Sudest sulla Francia meridionale e Centro. Kiew 767; Svizzera 766; Riga 755.

Italia 24 ore: barometro poco variato; pioggie Centro Sud; temperatura diminuita Italia inferiore; brinate estremo Nord.

Stamane cielo nuvoloso Nord, coperto piovoso altrove. Venti deboli freschi settentrionali, Italia superiore, meridionali basso continente.

Barometro 762 mill. Nord; 759 costa Ionica; 757 Campania. Mare mosso agitato costa Adriatica ionica.

Probabilità: venti deboli settentrionali Nord; meridionali Sud, cielo nuvoloso con pioggie.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	10.2	2.2	Roma	14.5	8.6
Venezia	10.2	4.3	Foggia	12.0	7.8
Torino	7.6	2.2	Bari . . .	21.7	12.1
Firenze . . .	10.2	7.6	Napoli	12.0	11.5
Ancona	12.2	6.9	Cagliari . .	14.8	7.5
Perugia	9.0	4.7	Palermo . . .	27.7	11.8

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	17 7	Budapest. Gr.	4 5	Zurigo. . Gr.	4 4
Pietroburgo .	0 5	Trieste	6 0	Lugano	3 0
Mosca	2 5	Madrid	—	Ginevra	4 0
Odessa	11 3	Lisbona	—	Costantinop. .	17 0
Amburgo . . .	7 2	Parigi	7 0	Malta	18 3
Praga	1 8	Nizza	8 1	Algeri	11 7
Vienna	1 6	Monaco	1 8		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 28 ottobre
Nati 28 compresi 4 nati morti
Morti 31 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Testa Agalica, Arcangelo, Roma, 31, nubile
Ilari Giuseppe, id., 66, falegname, vedo
Matazzi Luisa fu Antonio, id., 69, nubile
Pucci Annunziata fu Francesco, id., 75, vedova
Gelosi Tancredi di Sebastiano, id. 21, cappellaio celibe
Liberatori Antonia fu Fabrizio, Ferentino, 65, nubile
Donnini Giuseppa di Rosato, Viterbo, 39, coniug.
Cerdiani Vittoria fu Giuseppe, Castiglione, 50, id.
Salvi Francesco fu Domenico, Recanati, 78, maniscalco, id.
Faganesi Natale fu Giovanni Gubbio, 39, bracciante, id.
Priori Luigi fu Antonio, Cupramontana, 50, id., id.
Filacchioni Salvatore fu Panfilio, Saletto, 25, vetturino, id.
Sarti Francesco di Pasquale, Querceto, 19, celibe
Pelliccetti Girolamo fu Filippo, Ancona, 89, falegname, con.
Catoni Pietro Luigi fu Stefano, Monte Compatri, 49, id.
Petrini Andrea fu Pasquale, Itri, 71, calzolaio, vedovo
Macinante Felice fu Luigi, Belmonte, 60, conciatore, celibe
Corsi Giuseppe fu Carlo, Roma, 65, id, vedovo
Amici Angelo fu Gioacchino, id., 63, beccaio, celibe
Tocca Gaspare fu Saverio Subiaco, 67, calzolaio, vedovo

SCIARADA.

Nel *secondo* nascendo il *primiero*
E il *secondo* nell'*intero*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
E-MUL-AZIONE.

NOVITA, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Capricci di milionario.

Un milionario di New-York, certo Alois Peteler, nato a Heidelberg, ha immaginato un mezzo originale per potere contemplare la sua città nativa, senza l'incomodo di attraversare l'Atlantico.

Egli ha fatto costruire nel proprio parco, in vista delle finestre della sua casa, un panorama di Heidelberg.

Questa riproduzione della città occupa oltre un quinto di miglio quadrato ed è stata meravigliosamente eseguita, giovandosi di fotografie.

Il fiume Neckar, in minatura, attraversa la città, traversato a sua volta dalle copie esatte dei ponti nuovi e vecchi.

I fabbricati sono di pietra e variano in altezza da due a cinque piedi, mentre i campanili delle chiese e le torri sono alte da otto a undici piedi.

A 100 anni.

Telegrafano da Tolosa al *Journal des Débats*, che è morto ultimamente colà, all'età di centonove anni, un antico coscritto dell'anno XI, di nome Giulio Castagnè, di Saboneres (Alta Garonna).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,0 — minimo 8,8.

Il minimo assoluto di ieri fu di 10,0 ed avvenne alla mezzanotte.

Giunta amministrativa. — Nella sua ultima seduta, la Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Genzano di Roma. — Autorizza il mutuo di lire 20,000 per lavori igienici.

Corchiano Vetralla. — Approva il regolamento per distruzione di cavallette.

Genazzano. — Approva il capitolato e tariffa daziaria.

Paliano. — Respinge il ricorso contro la tassa fuocatico di Pompeo Benignot.

Ponzano. — Autorizza il mutuo di L. 35,000 per lavori stradali.

S. Oreste. — Autorizza il controricorso in cassazione nella causa contro le sorelle Ottavi.

Cori. — Respinge il ricorso contro la tassa fuocatico di Fuschi Nicola.

Paliano. — Accoglie il ricorso contro la tassa fuocatico di Schifalacqua Mariano.

Viterbo. — Approva la tariffa daziaria.

Gallicano nel Lazio. — Autorizza la concessione di area a Sperduti Giuseppe.

Montecompatri. — Autorizza la trasformazione dei mutui di L. 145,000 e 150,000.

Genzano di Roma, (OO. PP. Corazzotti, Mignucci, Virgili). Velletri, (M. di Pietà). Viterbo, (O. P. Leoni). — Approva il consuntivo 1889.

Roma, (Osped. S. Giovanni Calibita). — Autorizza l'affitto per 18 anni della vigna « Affogalasino » mediante asta pubblica.

Roma, (Sodalizio dei fornari). — Autorizza la rinnovazione dell'affitto di una bottega in via del Corso.

R. Prefettura. — Il prefetto ha approvato il contratto stipulato fra il Comune di Roma e il signor Alfredo Ciribelli per l'appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione del gabinetto di fisica e storia naturale nel R. Liceo T. Mamiani pel prezzo di lire 3836,40.

— Id. il contratto stipulato in seguito ad esperimento d'asta col signor Ferdinando Paolucci per la fornitura degli oggetti di vestiario d'inverno pel personale della nettezza urbana pel prezzo di lire 7171,96.

— Id. il contratto in forza del quale si affida al signor Vincenzo Capponi, pel prezzo complessivo di lire 4800, per fornitura di 1500 quint. di paglia.

I sindaci della provincia. — Con recente decreto il cav. Annibale Silvestri è stato nominato sindaco di Allumiere e il cav. Luigi Frosi sindaco di Monterotondo.

I libri di testo ed il Consiglio provinciale scolastico. — Fu accennato che la Commissione aveva già compiuto l'esame dei libri di testo per le scuole della nostra provincia ed il lavoro doveva sottoporsi al Consiglio provinciale scolastico.

E' questa una questione più importante di quanto si creda.

Il continuo cambiamento dei libri di testo è causa infatti di non lieve dispendio nelle famiglie e di reclami da parte del pubblico, che sotto questo assai spesso ingiustificato mutamento, vede a ragione una pura speculazione libraria, nella quale entra disgraziatamente qualche maestro.

Preoccupato appunto da ciò nell'ultima adunanza del Consiglio, il prefetto insistette vivamente perchè tale inconveniente non avesse a ripetersi nell'avvenire. Egli giustamente osservando che questo fatto è il primo ostacolo alla frequenza delle nostre scuole elementari, domandò che il Consiglio nell'ammettere nuovi libri di testo dovesse unicamente tenere per criterio il progresso che un nuovo libro possa segnare sia nel metodo didattico sia per più esatta attuazione dei programmi governativi, e che non basta qualche semplice mutamento di definizioni o qualche altra lieve trasposizione per ammettere un nuovo libro fra quelli di testo, obbligando con ciò a nuove spese i padri di famiglia.

Questi concetti furono unanimemente accolti ed il Consiglio prendendo in esame il lavoro della Commissione per settecento libri presentati e dei quali la Commissione per oltre 500 aveva fatto diligente esame, uno solo ammise come libro di testo e pochi altri dei più pregevoli ne ammise come libri di premio.

Il Consiglio deliberò inoltre che dal R. provveditore e dagli ispettori scolastici fosse suggerito ai maestri di non mutare, senza evidenti ragioni di utilità, i libri anche tra quelli di testo.

Questa opportuna deliberazione sarà accolta senza dubbio assai favorevolmente da tutti i padri di famiglia.

Pel piano regolatore — Da domani, comincierà a funzionare, in virtù dell'ultima legge, il nuovo ufficio governativo per le opere edilizie e del piano regolatore, del quale fu affidata, come è noto, la direzione al comm. Vivaldi.

Come già dicemmo, l'on. ministro ha stabilito che all'esame e all'esecuzione tecnica dei lavori edilizi debba pensare l'ufficio delle costruzioni del ministero stesso, e dei ponti s'abbia ad occupare l'ufficio per la sistemazione del Tevere.

Pel mattatoio. — Alle 5 pom. di ieri tenne seduta in Campidoglio la Commissione pel mattatoio.

La Commissione si occupò della pelanda dei suini che si riaprirà il 15 del p. v. novembre.

A tale proposito sappiamo che il R. Commissario su proposta della Società dei proprietari pizzicagnoli e salsamentari, ha concesso che si tenga un solo mercato di suini per ogni settimana, stabilendo che alle 11 del mercoledì sia chiuso l'accesso al mercato per tutti i suini che non fossero stati già dichiarati. Il mercato avrà luogo dalle 11 ant. alle 3 pom.

Prima del mercato sarà pubblicato ed esposto un cartellino indicante il numero dei suini entrati in campo, il nome dei proprietari e quello dei mediatori.

Finalmente! — Tra il Comune ed il Consiglio di Stato sono state iniziate le trattative per la sistemazione delle aree adiacenti all'antico palazzo di via Larga.

E' già stato presentato il progetto per la prosecuzione di quella parte del palazzo che guarda sul Corso V. E.

Per Carlo Rusconi. — Ieri mattina, a Campo Verano, furono trasportati nell'apposito monumento gli avanzi mortali del conte Carlo Rusconi

I funerali del comm. Berti. — Stamane, alle 11, avrà luogo il trasporto funebre della salma del comm. Luigi Berti.

L'itinerario è il seguente: via Condotti, piazza di Spagna, via Frattina e piazza San Lorenzo in Lucina.

Dopo l'assoluzione, che avrà luogo nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Lucina, il corteo proseguirà per piazza della Stazione.

La salma partirà alle 11 pom. per Modena. Ai funerali interverranno il R. Commissario, il Prefetto e tutti gl'impiegati del ministero dell'interno, della prefettura e questura di Roma.

Prenderà parte al corteo un drappello di guardie municipali in alta uniforme un battaglione di fanteria con bandiera e musica e un battaglione di guardie di P. S.

Il feretro sarà scortato da guardie municipali vigili e carabinieri.

Ieri alle 2 pom., il comm. Pagliani insieme ai dottori Terni e Flavo procedette ad iniezione di acido fenico e sublimato corrosivo nella salma per conservarla.

La salma, vestita di nero rimase nella giornata di ieri su di un letto di ferro verniciato. Ai quattro angoli del letto erano appese magnifiche corone di fiori freschi. Il letto e il pavimento della camera erano cosparsi di fiori. Sul cassettone in mezzo a due splendidi mazzi di fiori posava un crocifisso. Nella stanza facevano il servizio di onore due ispettori e due delegati di P. S., nell'anticamera quattro uscieri del ministero dell'interno.

La salma sarà stamane rinchiusa in tre casse di zinco, di abete e di noce.

Nell'abitazione del defunto fu ieri un succedersi continuo di alti personaggi e funzionari.

Ieri mattina alle 8, giunse in Roma da Modena il figlio dell'estinto avv. Carlo Berti, che fu incontrato alla stazione dall'ispettore di P. S. cavaliere Neri e da alcuni amici di famiglia.

Associazione fra gli emiliani e romagnoli. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione di mutua assistenza fra gli emiliani e romagnoli, radunatosi d'urgenza, ha deliberato d'intervenire con una rappresentanza ai funeri del compianto consocio, comm. Luigi Berti.

Alle Terme Diocleziane. — L'onor. Finocchiaro-Aprile insieme al ministro della pubblica istruzione, si è recato a visitare i lavori del nuovo museo alle Terme di Diocleziano.

L'Esposizione di architettura a Roma. — Ieri sera, nella sede della Società degli Ingegneri e Architetti, ebbe luogo l'annunziata assemblea per la costituzione del Comitato esecutivo per la Esposizione Internazionale di Architettura in Roma nel 1893.

Presiedeva l'arch. De Angelis, il quale con brevi parole, ha svolte le ragioni dell'iniziativa presa, tracciando a grandi linee il lavoro preliminare da compiere.

Dopo animata discussione, alla quale presero parte il comm. Cadolini, il comm. Betocchi, il comm. Castellani, il comm. Boito, gli archit. Esterle, Giovenale, Sprega e il dott. Ampelio Magni, l'assemblea a grande maggioranza, facendo plauso all'iniziativa, approvò il progetto del Comitato promotore, insistendo perchè nell'Esposizione in parola abbia posto specialmente quella parte dell'ingegneria che più intimamente si connette con l'arte architettonica.

L'assemblea diede inoltre mandato amplissimo di fiducia al Comitato promotore perchè costituendosi in Comitato definitivo, si completi con quelle persone che crederà conveniente aggregarsi.

Consiglio di disciplina. — Ieri si adunò in Campidoglio il Consiglio di disciplina delle guardie municipali.

Si occupò di alcune guardie che recentemente cessarono di far parte di quel Corpo.

Biblioteca circolante Frankliniana — A cominciare dal prossimo mese di novembre a tutto gennaio, questa biblioteca resterà aperta al pubblico il giovedì e la domenica, dalle 10 all'1 pom. Nel giovedì, inoltre, rimarrà aperta dalle 3 e mezzo alle 4 e mezzo pom.

Oltre all'attuale sala centrale di distribuzione, in via Arco del Monte n. 99, ne sarà quanto prima aperta un'altra di lettura serale in via Giovanni Lanza, in un locale concesso dal municipio di Roma.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza, per l'applicazione dell'imposte dirette, ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile, di Sbriglia Francesco, Aldobrandini principe Camillo, Della Seta Leone; ha accolto, in parte, quelli di Durando Cesare, Tulini Alessandro, Centurini Alessandro, Passali Lorenzo, Passali Pompeo; ha respinto quelli di Lassaia Emilio, Stevane Camillo

Per la tassa fabbricati, ha accolto i reclami di Leti Giuseppe, Grassi Achille, e n. 9 del Comune di Roma; accolti, in parte, Società di beneficenza.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri in particolare udienza i tre giovinotti, i quali nell'esperimento catechistico che si tiene ogni anno a cura dell'Archiconfraternita di S. Maria del Pianto riportarono i primi onori.

R. Università. — Il 3 novembre, alle ore 11 ant., avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico 1890-91 della R. Università di Roma.

Per la commemorazione dei morti. — Nelle ore pom. dei giorni 1, 2, 3 e 9 del prossimo novembre, in cui ha luogo la commemorazione dei morti al Campo Verano, i veicoli, che si dirigono a via Tiburtina, dovranno transitare per la via di porta S. Lorenzo: al ritorno, passeranno per la via di S. Bibiana.

Nei giorni e nelle ore suddette è proibito ai veicoli di fermarsi in via Tiburtina.

Contro il Divorzio. — Pubblicazione di G. Maffei. — Leggasi in quarta pagina.

Società fra i custodi e custode comunali. — Domani, alle ore 3 pom., nella sede della Società, posta in via S. Angelo in Pescheria n. 36, avrà luogo la solenne distribuzione dei diplomi d'onore per le socie fondatrici.

E' invitata ad assistervi anche la sezione maschile, per urgenti comunicazioni della presidenza. Le signore custode che desiderassero volersi iscrivere nella Società, possono intervenire alla sede sociale in detto giorno.

Ringraziamento. — Giacomo Ventura, abitante in via S. Venanzio N. 56 p. 1°, si fa dovere presentare pubbliche attestazioni di riconoscenza e gratitudine all'egregio prof. Arturo Bompiani per la felice operazione ostetrica fatta alla di lui moglie Margherita.

11 APPENDICE 11

Il Romanzo d'una Diva

di RENATO DE PONT-JEST

— Verso questa parte non c'è alcuno — rispose Andreina — e poi, con questa nebbia non è possibile che mi vedano. D'altronde io conosco bene la strada e posso arrivare al crocevia prima dei prussiani. E vi accerto che Lehmann non andrà più lontano.

E sfuggendo alle strette del barone che cercava scampo di trattenerla, Andreina si slanciò fuori per sparire rapidamente nella fitta nebbia di cui la campagna era coperta come da un lenzuolo.

Convinto che la fattoria non avesse più bisogno di essere sorvegliata, l'ufficiale prussiano aveva dato ordine alle sue vedette di raggiungerlo per battere il bosco.

Ma nel traversare la corte non aveva notato che Maria e Lehmann si erano scambiati uno sguardo, e che il soldato era subitamente arrossito.

Aveva però notato una bellissima cagna che saltava dinanzi a Lehmann.

E allora aveva detto al suo soldato;

— In caso che tu avessi scordato la strada, ecco qua un'ottima guida.

Era Febea!

La brava bestia aveva anch'essa riconosciuto il traditore per accoglierlo abbaiando festosamente, e andava con lui, come in altri tempi, quando andavano alla Hutte a trovare il padrone.

Alla vista di Febea che gli faceva tante cose, l'ex-cacciatore del signor De Pleunoff aveva trasalito, e la sua fisonomia si era improvvisamente scurita.

— Avanti! comandò l'ufficiale.

La piccola compagnia prese immediatamente il trotto. Ma appena fu arrivata all'ingresso del bosco, dovè moderare la sua andatura.

La nebbia era così fitta che non si vedeva nulla a dieci passi di distanza, e i cavalli dovevano andare al passo sulla strada coperta di neve.

Non si udiva altro che il tintinnare delle sciabole, e l'abbaiare di Febea che andava e veniva, saltellando intorno a Lehmann come per rimproverarlo di camminare così lentamente, e invogliarlo a seguirla.

Durante questo tempo la signora Nello prendeva lo stretto sentiero, appena tracciato fra i cespugli, che conduceva in linea più retta alla Hutte.

Ella non sentiva il freddo, nè si accorgeva della neve che cominciava a cadere, nè le asperità della roccia che le rovinavano i piedi.

Neanche la grossa carabina, di cui era armata, pareva pesante alle sue piccole spalle.

Andreina non aveva che un obbiettivo: salvare Pleunoff e uccidere Lehmann quando anche avesse dovuto pagare quel delitto colla sua vita.

In meno di un quarto d'ora ella arrivò a quel punto di strada da dove erano costretti a passare i prussiani per andare alla Hutte lasciando il crocicchio.

C'erano là tre o quattro enormi massi, dietro i quali Andreina si nascose.

Dal punto in cui si trovava ella era certa di non sbagliare lo spione, che doveva passare appena a dieci passi distante da lei.

Inoltre ella distingueva perfettamente, malgrado la nebbia e la neve, la biforcazione delle due strade, un po' indietro al suo posto d'osservazione.

Dieci minuti di terribili angoscie erano così trascorsi per la fanciulla, quando ad un tratto udì un allegro abbaiare, e riconobbe Febea che andava saltellando nel crocicchio.

I nemici stavano per comparire.

Andreina imbracciò vivamente l'arma, pronta a far fuoco sul miserabile che aveva condannato, quando ad un tratto i prussiani, con sua grandissima sorpresa, invece di prendere a sinistra, voltarono a destra per dirigersi verso un punto opposto a quello verso il quale la Hutte si trovava.

Indecisa, non comprendendo nulla a quella manovre, Andreina attendeva il da farsi, quando, dopo nuovi abbaiamenti di Febea, risuonò una detonazione, ed ella udì distintamente la voce dell'ufficiale che diceva:

— Che cosa hai fatto?

Lehmann aveva ucciso Febea con un colpo di carabina.

— Scusatemi, luogotenente. — aveva risposto Lehmann — ma questa brutta bestia, col suo abbaiare, avvertiva il suo padrone. Chi sa che non abbia riconosciuta di già la sua voce!... Affrettiamoci.

E, in così dire, slanciò il suo cavallo al galoppo, come per dare il buon esempio.

Se l'ufficiale tedesco avesse potuto guardare in faccia Lehmann, sarebbe stato sorpreso di vedergli gli occhi pieni di lagrime, e lo avrebbe udito mormorare:

— Io voglio servire il mio paese, ma non voglio tradire il signor De Pleunoff. Povera Febea! Mi voleva tanto bene!

Andreina non udì più nulla.

I tedeschi si allontanavano nella foresta in direzione del vecchio casino da caccia, che il conte Giovanni aveva abbandonato ai suoi guardiani.

Andreina suppose che Lehmann credesse che il conte vi si fosse rifugiato.

Ma in ogni modo ella aveva così tutto il tempo di prevenirlo, perchè la strada che i prussiani battevano [illegible] che ci voleva almeno un'ora prima che essi fossero arrivati al vecchio casino, e tornati al crocevia da dove erano partiti.

Quindi, senza più oltre esitare, Andreina riprese la sua corsa per dirigersi verso la Hutte.

Il vento era aumentato, e la neve cadeva a larghe falde.

Ma nulla poteva arrestare Andreina che camminava dritta dinanzi a se, senza sentire stanchezza, senza pensare ai lupi che poteva incontrare, e senza neanche domandarsi se non rischiava di smarrirsi, poichè il sentiero era del tutto scomparso e la notte calava rapidamente.

Finalmente, dopo un venti minuti di questa marcia, che un uomo avrebbe appena sopportata, Andreina scorse le mura della Hutte.

La fanciulla fece un ultimo sforzo, traversò correndo quei pochi metri che ancora la separavano dal casino da caccia, e andò a bussare col calcio del fucile, dicendo:

— Giovanni, sono io... apritemi!

La porta si aperse subito, e il signor De Pleunoff cacciò un grido di sorpresa e di dolore, riconoscendo Andreina in quella donna dai capelli sparsi, dagli occhi smarriti, dagli abiti sordidi e lacerati, e che poteva appena sostenere fra le sue piccole mani gelate la pesante carabina di cui era armata.

Il conte prese Andreina fra le braccia come avrebbe fatto d'un bambino, e la portò vicino al caminetto dove ardeva un buon fuoco.

(Il seguito in quarta pagina)

Riabilitazione — Questo Tribunale correzionale, sezione 7ª, nello scorso maggio condannava, per complicità in truffe, il sig. Luigi Ciotti, tabaccaio in via Banchi n. 64.

Appellatosi questi, mercè la difesa dell'egregio avv. E. Fusco, la R. Corte d'appello, con sentenza del 18 corr., lo rimandava assolto da quella imputazione.

Avendo alcuni giornali pubblicata la condanna, è bene si sappia anche dell'assoluzione.

Cavalleria rusticana. — Ieri sera, alle 10, in una osteria in via della Renella, una comitiva di braccianti si adunò a giuocare alle carte.

Tra una partita e l'altra si bevvero parecchi litri; gli animi si infiammarono e nacque un litigio.

Nocchi Luigi, barcaiuolo, e De Santis Valentino, provocatisi a vicenda, si sfidarono al coltello.

Usciti in piazza Renzi, infatti, prima che gli amici avessero il tempo di interporsi, i due si azzuffarono e scambiaronsi parecchie coltellate.

Furono raccolti entrambi gravemente feriti.

Scroccone — Il cocchiere Valdumelli Luigi di anni 35, romano, abitante in via Monserrato 33, dopo aver mangiato e bevuto nell'osteria di Bacchetti Francesco in piazza Fiammetta, placidamente disse al padrone: Chiamate pure le guardie, tanto io non ho un soldo!

Il Bacchetti non si fece ripetere la preghiera due volte ed il Valdumelli fu condotto alle Carceri Nuove.

In trappola — Dal ritorno in Roma del capitano Leproni è stato riorganizzato il servizio notturno di pattuglioni, che a dire il vero ha già dato buoni risultati.

La notte scorsa, un pattuglione, diretto dal delegato Forcheim e dallo stesso comandante Leproni, composto degli ausiliari Luchini, Soffiettini e Saponari, nel perlustrare la via Ottaviano, si avvide che nel negozio di pellami di Agostini Cesare in detta via n. 7, vi era gente. Introdottisi nel locale, sorpresero infatti alcuni individui che con degli scalpelli stavano scassinando il cassetto ove era depositato il denaro.

E' facile supporre come rimanessero i ladri!

Costoro cercarono darsi alla fuga, ma troppo tardi. Furono tutti arrestati.

Essi sono: Barbadoro Umberto di anni 25, da Perugia, cameriere; Casali Cesare di anni 27, da Roma, venditore di giornali; Bemalli Luigi di anni 22, romano, vetturino.

Costoro, del resto, sono vecchie conoscenze della questura, e tutti pregiudicati!

Una rapina. — Il cameriere disoccupato Tellini Giuseppe, di anni 25, fu ieri arrestato perchè aveva rubato con violenza cinque chili di pane al fornaio Quadroni Antonio.

Aveva fame!

Fuochetti. — Ieri mattina si sviluppava un incendio nell'abitazione dell'ingegnere idraulico Tito Ceccarelli in via del Gallinaccio 8.

Quando giunsero i vigili il proprietario aveva da sè spento il fuoco e il danno si limitò così a cosa da poco.

Le solite disgrazie. — Palomba Achille, carrettiere, nel tornare a Roma sul proprio carro, cadde lungo la via Appia Nuova e le ruote gli fratturarono la gamba destra. Alla Consolazione lo dissero guaribile in un mese.

— Martella Domenico, macchinista nella tipografia Sinimberghi, mentre lavorava presso il motore a gaz si bruciò la mano destra. Ne avrà per 10 giorni.

— In via del Leoncino, il carrettiere Di Terillo Patrizio, di anni 30, nella scaricare del vino fu investito al piede destro da un barile. Guarirà in 20 giorni.

Occhiali smarriti. — Chi avesse trovato un occhialino (*pince-nez*) d'oro con lenti presbite perduto in piazza Barberini o lasciato in qualche vettura di piazza e lo portasse all'*Albergo Italia*, salita delle Quattro Fontane, avrà 10 lire di mancia.

Ostetricia e ginecologia — Il dottor F. La Torre riaprirà, col 3 novembre, il suo Istituto per partorienti e malattie delle donne, 24, via Collina (porta Salaria) e incomincerà le sue consultazioni gratuite al vicolo S. Nicola Tolentino, n. 1-B, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 1 alle 3 pom.

Malattie vie urinarie e delle donne, — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Il cav. dott. Giulio Cuccialupi, tornato dalla villeggiatura, ha riaperto il suo gabinetto medico-oculistico, in via Volturno, N. 2, piano terreno, ove dà consultazioni private tutti i giorni, dalle ore 11 alle 12 ant. e dalle 4 alle 5 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Per le signore. — Mad. Mary, sarta di Parigi, via Fontanella Borghese 55 (angolo Corso) ha portato da Parigi un completo assortimento delle ultime novità della stagione.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del brefotrofio di Roma, direttore di dispensario celtico governativo, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 42, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Il dentista Ghirelli, medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali. – Roma, piazza Cancelleria 62, p. p.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Domani ultima della *Cavalleria Rusticana.*

Nazionale. — Teatro affollatissimo iersera all'ultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia.* Tutti gli esecutori ebbero continui applausi.

Questa sera beneficiata del tenore Angelo Ghinelli, coll'ultima e definitiva replica della *Cenerentola.*

Valle. — Emanuel, dinanzi a numeroso pubblico, diede iersera l'addio, replicando il *Matrimonio di Figaro.*

Oggi stesso la compagnia parte per Bologna.

— Domani sera, la compagnia Marini inaugurerà il corso delle rappresentazioni con la *Fernanda.*

Martedì andrà in scena la nuova commedia in 3 atti, di Bisson, *Il fu Toupinet.*

E, fra le novità da rappresentarsi, notiamo le seguenti produzioni tradotte da A. Salsilli e di esclusiva proprietà per l'Italia di G. B. Marini:

Laura, dramma in 4 atti, di Pietro Legrand — *La sposa ricalcitrante*, commedia in 3 atti, di Leone Gandillot — *Vecchia storia*, commedia in 4 atti, di G. Duval — *La lotta per la vita*, dramma in 5 atti e 6 quadri, di A. Daudet — *Il celibe con moglie*, commedia in 4 atti, di G. Duval.

Al ***Quirino*** sempre il ballo *Lola* e quanto prima *La Capricciosa.*

Rossini — Stasera il cav. Roberth darà una rappresentazione straordinaria di spiritismo.

Grand'Orfeo — Il duetto francese Berat, insieme alle *chanteuses* Schäffer e Cowa, riscuotono seralmente vivissimi applausi.

Questa sera vi fu il debutto di due altre canzonettiste, e cioè le signorine Marcialcy (francese) e Dalmea (inglese).

La piccola Rosa Terry, poi, ha fatto furore.

Parleremo del nuovo personale artistico pel mese di novembre.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Riposo.
Nazionale. — *La Cenerentola* — Ore 9.
Valle. — Riposo.
Quirino. — *Lola* — Ore 9.
Metastasio. — Riposo.
Rossini — Accademia Roberth — Ore 8.

L'istinto della conservazione che abbiamo comune coi bruti e pel quale l'uomo malato cerca avidamente i mezzi che lo guariscano, se non viene diretto dalla calma ragione spesso si cambia in « funesta doglia d'infiniti guai » Triste conseguenza del provvidenziale attributo è la cieca fiducia dei creduli malati in qualunque nuova specialità. Per far uso di questi nuovi rimedi è necessario: 1° Conoscere la serietà e l'onestà dell'inventore; 2° D'informarsi bene della sua completa innocuità quando anche non sortisse l'effetto salutare richiesto. E scendendo al particolare. Se per guarire le flogosi della bocca, il raffreddore, l'asma, l'incipiente bronchite ecc. s'adoperassero le sole pastine di more preparate dal Mazzolini di Roma d'uso antichissimo, d'effetto accertato, e prive affatto d'ogni ingrediente nocivo, non si avrebbero a deplorare tante debolezze di stomaco, dispepsie ec. prodotte dall'uso d'altre specialità, sieno esse pastine, capsule, pillole o sciroppi, proposte a solo scopo di lucro, da qualche Esculapio improvvisato. Le pastine di more del Mazzolini di Roma si vendono nel suo stabilimento farmaceutico, ove si fabbricano, in via delle Quattro Fontane n. 18 ed inoltre in tutte le principali farmacie di Roma, d'Italia e dell'estero. Ogni scatola costa L. 1 ed è involta in carta gialla filogranata eguale a quella della celebre Pariglina e dell'acqua ferruginosa ricostituente dello stesso inventore.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 20 del mese di ottobre 1890.

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	50,417,666 10	Capitale	30,000 000 —
Portafoglio	53,272,582 56	Massa di Risp.	2,317,788 90
Anticipazioni	8,204,541 76	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,761,782 84	Cassa	90,568,821 —
Titoli	3,509,519 59	C[C] ed altri debiti a vista	3,555,079 98
Crediti	29,625,128 57	C[C] ed altri debiti a scadenza	29,980,317 61
Sofferenze	279,792 55	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	50,930,826 90
Depositi	50,930,826 90	Partite varie	5,102,209 47
Partite varie	2,882,930 45		
Totale	214,883,761 40	Totale	212,465,043 95
Spese del corr. eserc. da liq.	1,294,622 95	Rend. del corr. Eserc. da liq.	3,713,340 40
Totale generale	216,178,384 35	Totale generale	216,178,384 35

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 31,302,300 —
Argento	» 11,177,541 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 6,975 95
Riserva.	L. 42,486,816 95
Effetti in corso d'esazione	» 2,132,644 15
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,742,210 —
Biglietti di Stato	» 2,055,995 —
Cassa.	L. 50,417,666 10

Firenze, 28 ottobre 1890.

Visto: Per il Direttore Generale Il Sgretario Generale: **E. Levi.** — Il Capo Ragioniere **Campanini.**

Ultime Notizie

Notizie false

Il *Temps*, arrivato oggi, dice che le obbligazioni ferroviarie italiane 4 0[0, dopo avere fatto il giro di tutte le piazze finanziarie italiane senza trovare compratori, sono ritornate in Italia, dove, secondo un giornale italiano, avrebbero trovato finalmente il modo di essere collocate.

Si penserebbe, dice il *Temps*, a farne entrare una parte nelle Casse di Risparmio, le quali darebbero in cambio la loro rendita 5 0[0 la quale può facilmente essere negoziata all'estero.

Siamo autorizzati a dichiarare che nel giro pel mondo delle obbligazioni 4 0[0 e nel progetto attribuito dal *Temps* al nostro governo di cambiarle con la rendita delle Casse di risparmio non v'è assolutamente nulla di vero.

Le notizie del *Temps* sono e restano fantasie, buone tutt'al più per spaventare i merli della Borsa di Parigi.

Per il naufragio della torp. 105 S

L'Ufficio della stampa comunica:

« Il Ministero della Marina avendo ricevuto tutti i rapporti che gli dovevano essere inviati circa la navigazione compiuta dalla squadra nei giorni 15, 16 e 17 durante la quale ebbe a verificarsi la perdita della torpediniera 105 S, ha trasmesso tutto l'incartamento all'Avvocato Generale Militare presso il Tribunale superiore di Guerra e Marina per il prescritto procedimento a termine del Codice penale Militare marittimo. »

Il provvedimento era di stretto rigore a termini dell'art 607 del codice penale militare marittimo, che così si esprime:

« Nel caso di perdita di un bastimento, dovrà sempre « istituirsi procedimento innanzi al tribunale militare ma- « rittimo competente per accertare le cause che l'hanno ca- « gionata, e riconoscere poi se vi sia stato reato per parte « del comandante o di altre persone. »

Si tratta pertanto di una formalità legale, cui non si poteva contravvenire in alcun modo, e che gioverà a rimettere così le responsabilità a quel posto, dal quale non avrebbero dovuto mai essere tratte.

Pubblica istruzione.

Il ministero della P. I. ha disposto i seguenti movimenti:

Professori di lettere italiane: De Bernardo Leonardo, da Avellino a Benevento, Bacci dott. Nello, da Bergamo a Cremona, Tanchini-Spolti Beatrice, da Lecco a Vercelli, De Benedictis Luciano, da Crema a Padova, De Negri Francesco, da Treviglio a Casale, Fuà Emma, da Vercelli a Lecce, Canavari Carlo, da Alessandria a Treviglio.

Professori di matematica: Tosi Vittorio, da Benevento a Lecce, De Angeli Angelo, da Chieti ad Urbino, Perotti Luigi, da Città S. Angelo a Benevento, Giacomini Ferdinando, da Oneglia a Città S. Angelo, Tabani Ugo, da Pinerolo a Oneglia, Fieschi Anna, da Sassari a Camerino, Magno Giuseppe, da Urbino a Pinerolo.

Professori di storia, geografia e diritti trasferiti: Fano Bice, da Catania ad Alessandria, Giuliano Maria, da Chieti a Catania, Baratelli Ada, da Cosenza a Chieti, Bortomello Bartolo, da Treviglio a Padova.

L'insegnamento della ginnastica.

Al ministero della marina sono a buon porto le pratiche per la istituzione di una Scuola di ginnastica sulle navi e nelle sedi del Corpo dei RR. Equipaggi.

Ispettori scolastici.

Ieri al ministero della pubblica istruzione si adunò, sotto la presidenza del prof. Cantani, la Commissione esaminatrice dei concorrenti ai posti di ispettori scolastici.

Fu stabilito che le prove orali abbiano luogo il 15 corrente.

Sport nautico.

La direzione generale della marina mercantile, con recente circolare ha regolato i rapporti di informazioni e di disciplina fra le Società private, il *Rowing* Club italiano ed i capi uffici dei circondari marittimi per le comunicazioni riguardanti le norme, i programmi e le località per le regate, obbligando i capi uffici a rilasciare le licenze opportune.

R. navi armate.

La regia nave *Vittorio Emanuele* è giunta a Napoli.

Il rimorchiatore N. 6 è partito dalla Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(Nostro Corriere).

(N.) **Parigi,** 30, 4,15 pom. — La stampa sfrutta largamente l'affare del monumento a Garibaldi come mezzo per avere in Italia un risultato favorevole ai francofili.

Rimprovera persino i giornali conservatori di mancanza di patriottismo per aver criticato l'idea del monumento e dice che il periodo elettorale, aperto in Italia, impone di servirsi di ogni mezzo per rompere la triplice. E' impossibile confessare più candidamente che il tardo omaggio a Garibaldi è soltanto evocato per servire a scopi di ambizione francese.

Il Consiglio municipale di Parigi voterà certamente una somma ragguardevole pel monumento.

La *Justice* dicendo che le elezioni italiane devono interessare in Francia quanto le francesi, trova che Nicotera non è abbastanza sicuro contro la triplice. Raccomanda Imbriani e Cavallotti, i soli che sieno capaci di imporre al paese il dilemma: O abbandono della triplice, ovvero la Repubblica.

(S.) **Parigi,** 30. — Fu celebrata oggi una messa solenne nella chiesa di San Sulpizio in occasione della prossima partenza dei seminaristi colpiti dalla leva per i loro rispettivi reggimenti.

L'arcivescovo di Parigi, cardinale Richard, pontificò e poscia diresse alle reclute un'allocuzione in cui le esortò ad adempiere con dignità e con garbo ai loro doveri militari, a dimostrarsi i migliori soldati ed i più fedeli osservatori della disciplina.

L'arcivescovo soggiunse, che la Chiesa pregherà per loro, onde sopportino la prova senza debolezza, e che la Chiesa pregherà anche sempre per l'esercito, giacchè le sta sempre a cuore l'onore della Francia.

(N.) **Parigi,** 30, ore 12.50 pom. — Floquet, presidente della Camera, è obbligato al letto a causa di un raffreddore.

(N.) **Parigi,** 30, 10.55 ant. — La squadra francese del Mediterraneo è arrivata ieri a Malta. Gli ufficiali della squadra assisterono ad una serata e ad un pranzo offerto loro dagli ufficiali inglesi.

(N.) **Parigi,** 30, 12,50 pom. — L'affare dell'aborto a Tolone produce viva emozione a causa della qualità delle persone compromesse. La complice principale del sindaco di Tolone è la signora de Jonquières, moglie di un capitano di fregata e cognata dell'ammiraglio Colombeau, comandante della flotta a Brest.

Fouroux, sindaco di Tolone, che ha circa trent'anni, è stato arrestato l'altro ieri al teatro.

Corre voce che l'affare sia stato scoperto in seguito a querela sporta al tribunale di Tolone dallo stesso Fouroux, che disse di aver ricevuto delle minaccie di ricatto. Altri pretendono che Fouroux sia stato tradito da una sua amante.

(N.) **Parigi,** 30. — La Commissione generale parlamentare per le dogane intese i ministri degli esteri, dell'agricoltura e del commercio, Ribot, Develle e Roche, sul progetto di tariffa generale doganale.

Il ministro Roche dichiarò che, se il governo giudicasse necessario concludere accordi commerciali per la durata massima di cinque anni con altra nazione, verrebbe consultato in proposito il Parlamento.

Il presidente della Commissione, Méline, espresse il parere che, facendo figurare i cereali ed i bestiami nella tariffa generale, si toglie così un mezzo d'accordarsi con alcune nazioni, e specialmente coll'Italia, la quale ci tiene ad importare i suoi buoi in Francia.

Il ministro Develle gli rispose che il governo si preoccupò sovratutto dell'alimentazione del paese; e soggiunse che il pensiero del governo sarebbe che la Francia debba procurare di stabilire Convenzioni commerciali *sine die* cogli altri Stati.

(N.) **Parigi,** 30, 6.20 pom. — Il sindaco di Tolone è stato sospeso dalle sue funzioni, in seguito agli scandali recenti.

SVIZZERA

(S.) **Berna,** 30. — Il luogotenente colonnello Buchlmann, comandante le truppe d'occupazione del Cantone Ticino, ha riunito ieri gli ufficiali del 42° battaglione che si trova a Lugano ed ha dichiarato loro che il Commissario federale, colonnello Kuenzli, ed egli stesso approvavano intieramente la condotta degli ufficiali, sottufficiali e soldati del battaglione nei deplorevoli avvenimenti di lunedì scorso.

(N.) **Londra,** 30, 12,12 pom. — Un dispaccio da Friburgo al *Daily News* constata che la situazione, senz'essere soddisfacente, è migliorata. Il governo spera di garantire l'ordine senza far intervenire le truppe federali.

Secondo un dispaccio da Lugano i torbidi di domenica sarebbero imputabili, sino ad un certo punto, all'imprudenza degli ufficiali comandanti le truppe.

(S.) **Bellinzona,** 30. — Il Gran Consiglio ticinese si è adunato qui nel pomeriggio.

La frazione dell'estrema sinistra, chiamata *coda*, non assisteva alla seduta.

L'avv. Tognetti, eletto Presidente di diritto, pronunziò un discorso in cui disse che rinunziava ad apprezzare gli avvenimenti dell'11 settembre. La storia li giudicherà. Ma egli deve onorare la memoria del consigliere di Stato Rossi, ucciso nello adempimento del suo dovere.

Parlando delle recenti votazioni popolari, disse che se in quella del 5 ottobre il popolo si mostrò diviso in due parti uguali, quella del 26 ottobre provò che la maggioranza del popolo è sempre fedele ai principii conservatori e che il popolo è contento del governo.

(Grida tumultuose dalle tribune: Non è vero! E' vero! Briganti!)

L'oratore esortò poscia i deputati a dar l'esempio del rispetto alla legalità e terminò con un appello alla concordia.

I consiglieri di Stato Respini e Bonzanigo rassegnarono quindi le loro dimissioni.

Il messaggio del governo, relativo ai recenti tentativi di conciliazione fra i partiti, fu rinviato alla Commissione. La sessione continuerà domani.

La sinistra decise, malgrado l'opposizione dell'estrema sinistra, di acconsentire a far parte del governo ove le vengano offerti due seggi a sua scelta. Ma essa nega assolutamente al Gran Consiglio il diritto di rivedere la legge elettorale, tale còmpito essendo riservato alla Costituente.

Se poi, come è da prevedersi, i gregarii ed i capi della destra propongono eseguire tale revisione mediante l'introduzione del voto limitato, la sinistra intende di ritirarsi, ricorrendo al Tribunale federale.

Essa spera così di obbligare il Consiglio federale ad accordare al Ticino una legge elettorale che assicuri la maggioranza alla sinistra.

Risulta, dall'inchiesta fatta dal Commissario federale, colonnello Küntzli, sui disordini di Lugano, non essere giustificato il rimprovero mosso ai soldati di avere trattato il popolo brutalmente.

I soldati usarono, al contrario, estrema pazienza come lo riconosce formalmente l'ordine del giorno di licenziamento del 42° battaglione.

Il colonnello Buhlmann avrebbe fatto meglio a non proibire le salve inoffensive di cannone. Ma una volta che aveva dato tale ordine le truppe dovevano farlo rispettare.

Il colonnello Buhlmann è anzi biasimato per aver ritirato le sue truppe sotto i fischi della folla. Avrebbe dovuto invece lasciarle stazionare sul posto ed occorrendo rinforzarle per far prova di autorità.

Il colonnello Küntzli soggiunse che la sua condotta in queste sette settimane di governo, prova a sufficienza che egli cerca di evitare per quanto è possibile, lo spargimento di sangue, ma che dopo simili fatti, intende che le truppe non si lascino più a nessun costo insultare e facciano uso delle armi da fuoco.

Il battaglione lucernese è partito stamane da Lugano. Sarà sostituito domani dal 29° battaglione bernese.

GERMANIA

(N.) **Berlino.** 30. 8,53 pom. — Pare che il governo germanico, viste le difficoltà giuridiche ed economiche di introdurre alleviamenti doganali, soltanto nei rapporti coll'Austria-Ungheria e coll'Italia, studia proposte concernenti tutti i principali Stati del Continente meno la Russia.

— La voce che l'esecuzione in marmo dei modelli dei sarcofaghi dell'imperatore Guglielmo e dell'imperatrice Augusta, debba aver luogo in Italia, produce un certo malcontento in questi circoli artistici.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra,** 30, 12,50 pom. — La polemica sollevata dal libro di Barthelot si inasprisce sempre più. Ma gli attacchi e le risposte sono presentati in modo equivoco, sicchè la luce non è assolutamente fatta sulle cause precise della catastrafe al campo di Yambuya.

Il luogotenente Trarys, ufficiale addetto a Barthelot, intervistato a Boston, dichiarò che la responsabilità della catastrofe incombe a Stanley, alla spedizione del quale non attribuisce uno scopo umanitario, ma puramente commerciale.

A sua volta Stanley intervistato da un redattore del *Daily Telegraph* dice che l'indisciplinatezza e la disorganizzazione non bastano a spiegare la catastrofe, ma che nel campo di Yambuya avvennero cose orribili ed inenarrabili che farebbero arrossire di vergogna gli inglesi.

SPAGNA

(S.) **Madrid,** 30. — La Commissione delle dogane respinse la proposta di aumentare del 15 per cento il dazio sulle sostanze alimentari, ed approvò un dazio di 10 pesetas per ogni ettolitro di riso brillato e di 5 per ogni ettolitro di riso non brillato.

RUSSIA

(N.) **Vienna,** 30, 2.10 pom. — Si ha da Varsavia che le persecuzioni religiose in Russia continuano.

Nelle provincie di Volinnia e Podolia, nel governo di Kieff, che erano una volta polacchi, è stata pubblicata una ordinanza, che proibisce la creazione di nuove Chiese cattoliche, come pure il restauro di quelle già esistenti.

Il risultato è che le Chiese sono chiuse ufficialmente, sotto il pretesto che sono vecchie e pericolose.

Alcuni giorni fa furono chiuse delle Chiese a Bovembe e a Beresteczlost, mentre, a Ostrog, varii domenicani sono stati espulsi.

— Il ministro delle finanze russo, signor Vishnegradsky, ha proposto al Consiglio di Stato di sanzionare un aumento considerevole nei dazi sul *thè* importato dalle Indie inglesi.

(N.) **Londra,** 30, 2,10 pom. — Telegrammi da Helsingfors sono pieni di particolari circa il proseguimento della russificazione della Finlandia.

Il giornale finlandese *Uusti Suometar* ha ricevuto una ammonizione dalla polizia.

Due alti funzionari sono stati destituiti per aver firmato una petizione al Procuratore generale a proposito di una conferenza proibita dalla polizia. Diversi impiegati della censura si sono dimessi, non credendo di potere eseguire le rigide istruzioni ricevute.

(N.) **Pietroburgo,** 30, 1,20 pom. — A Vishrevoletzsk, nel Governo di Tver, si è formata una colonia di seguaci del conte Leone Tolstoi.

La colonia è composta di signore e signori delle classi più elevate, che vivono come contadini e mettono in pratica le teorie del conte Tolstoi.

(N.) **Pietroburgo,** 30, 1.10 pom. — Si afferma che il governo stia progettando di sciogliere gli attuali distretti militari e di formare in loro vece tre corpi di esercito indipendenti del Nord, dell'Ovest e del Sud.

— E' priva di fondamento la voce che sieno stati fatti numerosi arresti in relazione alla pretesa scoperta di un movimento socialista fra le classi operaie a Pietroburgo, a Mosca e nel Sud-Ovest dell'Impero.

OLANDA

(S.) **L'Aja,** 29. — Il giornale ufficiale, *Staats Courant*, promulga il decreto degli Stati Generali col quale si dichiara che il Re non è in istato di governare e che, da domani, il Consiglio di Stato viene incaricato provvisoriamente del potere reale.

Entro una quindicina di giorni si attende il progetto di legge che provvederà alla Reggenza.

(N.) **Parigi,** 30, 6,30 — Si ha da Lussemburgo che il ministro di Stato è partito, per recarsi presso il duca di Nassau, allo scopo di conferire circa l'istituzione della reggenza.

ORIENTE

(S.) **Costantinopoli,** 30. — La sistemazione della questione del Patriarcato greco è stata nuovamente aggiornata in seguito ad altre difficoltà sollevate dal Patriarcato stesso.

Il servizio religioso non è stato ancora ripreso nelle chiese greche.

AFRICA

(S.) **Lisbona,** 30. — Si assicura che, secondo i termini del *modus vivendi* proposto dal Portogallo, questo decreterebbe la libera navigazione del Zambese e l'Inghilterra rinunzierebbe a fare trattati coi capi dei territori situati nella sfera di influenza portoghese fino alla delimitazione definitiva dei possedimenti anglo-portoghesi in Africa.

(N.) **Bruxelles,** 30, 2 pom. — Il commercio di esportazione dello Stato libero del Congo per il secondo trimestre dell'anno corrente ascese a lire 5,500,000.

L'anno scorso, durante lo stesso periodo, non fu che di 2,850,000 lire.

Queste cifre mostrano il grande progresso di cui è suscettibile quello Stato, purchè gli vengano dati i mezzi di proseguire la sua missione.

Notizie varie.

(N.) **Alessandria d'Egitto,** 30, 2 pom. — E' falsa assolutamente la voce che si stiano dilapidando le Piramidi per servirsi delle pietre come materiale da costruzione.

La verità è che le pietre sciolte accumulate alla base si vanno togliendo e ciò per scoprire gli strati più bassi e rendere più bella la veduta delle Piramidi.

(N.) **Pietroburgo,** 30, 1,20 pom. — Il barone Kelles Kraus, capitano dello stato maggiore è ritornato qui da un viaggio in velocipede fino a Tobolsk in Siberia.

Egli ha l'intenzione di fare quanto prima un viaggio in Abissinia collo stesso modo di locomozione.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Massaua,** 29 — Il *Persia*, della N. G. I., proveniente da Napoli e Alessandria, è qui giunto ieri.

(S.) **San Vincenzo,** 29 — Il *Città di Genova*, della Società dei fratelli Lavarello, prosegue stasera per Genova.

(S.) **Las Palmas,** 29 — Il *Nord America*, della *Veloce*, qui arrivato, proseguì pel Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 30 ottobre.

Mercato sempre incerto e debole.

La Rendita esordita a 95,52 1[2 ha chiuso offerta a 95,42 1[2.

Per contanti 95,20.

Il Cattolico 98,50 — Il Clero 98,25 — Il Blount 95,50 — Rothschild 99,50 — Obbligazioni municipio di Roma 2.a a 6.a emissione 440 — Immobiliari 5 0[0 476 — detta 4 0[0 197,50 — Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0 499 — detta 4 0[0 482 — le Santo Spirito 464,50 — Le Napoli Ottaiano 248,50 — Le Obbligazioni Acqua Marcia 489.

Le Banche Romane 1048 — Le Immobiliari fra 465 e 467 — Le Generali 470 a 469 1[2 — Il Risanamento 170

Le Acque Marcie 858 a 853 — Il Gaz 881 a 827 — Gli Omnibus 149 a 150 1[2.

Cheque a vista su Parigi 101,10 — Londra a tre mesi 25,24.

Piccola Borsa. — *ore 6 1[2 pom.* — Rendita 95.45 — Generali 469 1[2 — Immobiliari 464 inattive — Risanamento 170 denaro — Marcia 865 — Gaz 880 — Omnibus 152 a 148.

BORSE ITALIANE — 30 ottobre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 47	94 97	94 90	95 05 (a)
Id. fine	— —	95 45	94 95	— —
Az. Banca Nazion.	1710 —	— —	1700 —	— —
» Mobiliare	583 —	— —	580 —	581 —
» B. Generale	472 —	470 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	575 —	572 —	572 —	— —
» » Meridionali	706 —	705 —	706 —	709 1[2
» B. di Torino	— —	— —	— —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	230 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	137 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	124 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	465 —
» Tiberina	— —	— —	50 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	27 —	— —
» Sovvenzioni	— —	130 —	129 —	— —
» Navigaz. Gen.	375 —	373 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	131 —	— —	— —
» Raffineria zucc.	250 —	248 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	289 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	309 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	498 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	481 25	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	498 —	— —
Francia vista	101 15	101 07	101 20	101 — 1[2
Berlino id.	— —	123 50	— —	— —
Londra a 3m.	25 58	25 24	25 27	[illegible]

(a) 95 47 1[2.

Parigi, 30, ore 4,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	95 20	95 —	— —
» » 3 0[0 perpetuo	94 25 94 15	94 02	94 01
» » 4 1[2 0[0	106 20	106 15	— —
» Italiana 5 0[0	93 75 93 62	93 80	93 50
» turca	18 20	18 15	18 17
» spagnuola	75 59	75 3[8	75 65
» ungherese	— —	90 5[16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	335 1[2	— —
Egiziano 6 per 0[0	493 3[4	494 1[16	— —
Banca di Parigi	857 1[2	860 —	— —
Id. di Sconto	570 —	572 1[2	— —
Id. Ottomana	— —	616 1[4	616 87
Credito fondiario	— —	1287 —	— —
Azioni Suez	— —	2383 —	— —
Azioni Panama	40 —	40 —	— —
Lotti Turchi	— —	7850 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	697 1[2	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 26 1[2	— —

(N.) **Parigi,** 30, 6.30 pom. (*fonte francese*) — Alla Borsa i ribassisti ebbero oggi il sopravvento. I venditori approfittarono delle cattive disposizioni delle piazze esteri per pesare sul mercato.

(N.) **Parigi,** 30, 10.35 pom. (*fonte italiana*) — 94,02 — 90[50 — 120[2 — 93,82 — 35[50 — 55[25 — 75[50 — 18,17 — 32[25 — 616,87 — 11[10 — 20[5 — 494,06 — 75,65 — 106[5—156[2 — 606,25 — 20[20 — 32[10 — 2385.

Vienna, 30 ferma	29	30
Mobiliare	307 25	306 75
R.aust.(oro)	107 10	107 —
Id. (carta)	88 80	88 75
Nap. d'oro	9 09 1[2	9 10
C.Londra	114 60	114 80

Londra, 30 chiusura	29	30
Nuovi Cons.	94 15[16	94 [illegible]
Italiana	92 7[8	92 13[16
Turca	17 7[8	17 7[8
Egiziane	97 5[8	97 [illegible]
Argento	48 1[8	48 1[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 30 debole	29	30
Italiana c.	93 —	93 —
Id. fine mese	92 70	92 70
Mediterranee	112 90	112 50
Rublo	247 75	246 —
Camb. a 3 m.	20 14	20 12 1[2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 1[2 p 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 30 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. Importazioni del giorno . . . . . » » TENDENZA: ferma	[illegible] [illegible]

Havre, 30 ottobre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendita effettiva. . . . . Balle N. TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 73,55	[illegible]
Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 106,25	[illegible]
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint. TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.50	

Anversa, 30 ottobre, 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	[illegible] [illegible]

Parigi, 30 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	40	47	50	sostenuta
Avena	18	—	17	60	sostenuta
Olio di colza	65	50	62	50	calma
Spiriti	33	75	34	—	ferma
Zuccaro raffinato	105	50	106	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 30 ottobre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2055	1707	1 [illegible]	1 [illegible]
Montoni	10223	9000	2 16	1 [illegible]
Porci	5680	5406	1 [illegible]	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

11 Il Romanzo d'una Diva 11

— Voi qui, Andreina? esclamò il conte al massimo dello stupore.

La signorina Nello, agitata, febbricitante, rispose:

— I tedeschi hanno invaso la fattoria, e Besson ha riconosciuto fra i soldati il vostro antico domestico Lehmann. Io ho udito l'ufficiale quando gli dava l'ordine di condurlo qui. Allora io sono passata dalle scorciatoie per arrivare al crocicchio prima di loro.

— E con quale scopo?

— Volevo uccidere il miserabile che vi tradiva, e mi era giurato che sarebbe caduto al crocevia. E così, morta la loro guida, i prussiani non avrebbero osato di avventurarsi nella foresta.

— Ma, sciagurata, gli altri vi avrebbero uccisa senza pietà!

— Lo sapeva... ma vi salvavo!

— Andreina! Andreina!

Il conte Giovanni stringeva Andreina al suo cuore con viva passione.

— Ma Dio — riprese Andreina — non mi ha permesso di esporre la mia vita per voi! Invece di proseguire verso la Hutte, i prussiani si sono diretti verso il casino dei guardacaccia.

— Con quale scopo?

— Non so.

— E' strano!

— Io ho udito una detonazione. Era Lehmann che aveva ucciso Febea!

— Povera bestia!

— Io ho udito che diceva al suo ufficiale che l'aveva uccisa temendo che essa, col suo abbaiare, avvertisse noi della loro presenza. Ma se quel miserabile li riconducesse da questa parte!

Pure carezzando la signorina Nello collo sguardo e col sorriso, il conte De Pleunoff doveva seguire un intimo pensiero, perchè la fanciulla lo udì mormorare:

— Chi sa? Forse!

— Che cosa volete dire? domandò la signorina Nello. Fuggiamo, o meglio fuggite solo, poichè io non sarei che un imbarazzo per voi. Ma vi scongiuro di partire. Non avete un minuto da perdere.

— E' inutile! rispose il conte. Udite!

Egli stendeva il braccio verso la finestra.

Il vento soffiava con estrema violenza.

Si udiva lo scricchiolio degli alberi agitati dall'uragano, e gli urli dei lupi che fuggivano spaventati.

Il casinetto tremava nella sua espertura.

La foresta era impraticabile, e i cavalleggeri dovevano essersi affrettati e tornare alla Bergerie.

— Inoltre — riprese il conte — io ho la convinzione che Lehmann non porterà i prussiani qui. Non potendosi ricusare di obbedire, egli ha condotto il suo capo al casino dei guardacaccia, ed ha ucciso Febea perchè la povera bestia sarebbe stata una guida più fedele di lui.

« Perciò ho tutta la notte dinanzi a me, e dimani, a Dio piacendo, sarò molto lontano da qui.

« Ma in qual modo, mia cara Andreina, potrò mai ricompensare il vostro coraggio e la vostra abnegazione?

« Voi volevate salvarmi a prezzo della vostra vita. Ma dunque mi amate un poco?

— Se io t'amo, Giovanni! esclamò la giovinetta, abbracciando strettamente il conte De Pleunoff.

E la ragazza chiuse gli occhi come se stasse per morire.

. . . .

Alcune ore dopo, la porta delle Hutte si aperse per lasciar passare il capitano dei volontari.

Il vento era sempre forte e la neve continuava a cadere.

Ma il conte non aveva potuto resistere alle preghiere di Andreina la quale temeva che i tedeschi ricominciassero le loro ricerche a punta di giorno, e quindi si era deciso ad allontanarsi in direzione della Sarthe, seguendo la stessa strada che aveva fatto percorrere ai suoi volontari.

Egli conosceva la foresta palmo a palmo. E per di più si era armato della carabina portata da Andreina per vendere caramente la sua vita nel caso che fosse minacciata.

La giovinetta l'aveva accompagnata sulla soglia del casinetto.

I suoi occhi brillavano di uno strano orgoglio, e tutta la sua fisonomia tradiva una innocente felicità.

— A rivederci, Giovanni! disse ella al gentiluomo con ineffabile accento di tenerezza, e stringendolo fra le sue braccia. Che Dio vi protegga! e pensate che se voi morite, io morirò.

— A rivederci, Andreina — aveva risposto Giovanni — a rivederci contessa De Pleunoff.

E dopo avere abbracciato la giovane donna una altra volta, il conte si allontanò in fretta.

Un momento dopo, Andreina, seduta sopra una larga poltrona, dinanzi al fuoco ormai morente mormorava:

— Contessa De Pleunoff! Io! E Pietro Onfray?

VII.

Il ritorno di Giovanni.

Il conte De Pleunoff non si era ingannato nel supporre che i cavalieri prussiani, assaliti dalla tempesta, non avrebbero proseguito le loro escursioni nella foresta, tanto più perchè il loro capo, a meno che Lehmann non avesse tradito il suo antico padrone, doveva ignorare che vi fosse un altro casino da caccia in cui il conte avesse potuto cercare rifugio.

I tedeschi avevano sfondato la porta del casinotto, dove non avevano trovato alcuno, perchè in quell'occasione era sempre disabitato, e poi, bagnati, assiderati, avevano fatto ritorno alla Bergerie accolti da un grido di gioia del signor D'Arblès, che si compiaceva di vederli bestemmiare contro la loro inutile spedizione.

L'ufficiale prussiano pareva un galantuomo.

Era un bel giovinotto di una trentina d'anni appena, dalla fisonomia dolce e intelligente.

Forse, in cuor suo, egli non deplorava troppo l'insuccesso della sua spedizione. E quando i suoi uomini, rifocillati e confortati da un pasto copioso, ebbero trovato comodo asilo in uno dei granai; e quando egli ebbe dati i suoi ordini per evitare qualunque sorpresa, si mise a conversare assai amabilmente col signor D'Arblès.

— Voi vedete — gli disse quest'ultimo — che non vi avevo ingannato.

— Non dico di no — rispose l'ufficiale — quantunque il tempo infernale non mi abbia permesso di visitare diligentemente la foresta, da dove forse i volontari del signor De Pleunoff non sono ancora usciti. Essi ci hanno dato molto da fare, e io ho verso di loro ordini inesorabili.

— Ma non si dovrebbe dimenticare che questi uomini difendono il loro paese.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

I BAMBINI CHIEDONO
CON VIVA INSISTENZA LA
EMULSIONE SCOTT
dopo averla provata, per il suo
GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA
mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.
L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI
INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO
con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento
OSSEO E MUSCOLARE
di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.
IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA
ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza
TONICO RICOSTITUTIVA
dell'*EMULSIONE SCOTT*, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la
PROVVIDENZA DEI BAMBINI.
Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Domenica 2 novembre esce in tutta Italia
il primo numero del giornale
IL DIVORZIO
ORGANO DEL COMITATO CENTRALE
Centesimi 5 il numero
Esce in Roma ogni sabato
Inviando una Cartolina-Vaglia di L. UNA all'Editore E. PERINO, Via del Lavatore 88, Roma, sarà abbonato per 4 mesi.

Il Popolo Romano
Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*
L'AMMINISTRAZIONE.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	
Napoli	6,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	....
Pisa	8,—	9,20	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	6,30	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,30	....	12,15	3,14f	5,44	7,15
Frascati	6,35	9,30	12,m	3.02	5.20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	9,35	11,02	....	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	1....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,49	....	2,12	6,22	7,59	10,26
Frascati	6,54	10,04	....	12.44	5.38	8,11	10.13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11.52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETA' RIUNITE FLORIO E RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.*
LINEA DEL PLATA
Partenze dirette postali celeri
da Genova per Montevideo e Buenos-Ayres
1. Novembre 1890
Piroscafo " Manilla „ tonn. 5500
Capitano O. CANEPA
toccando RIO JANEIRO
15 Novembre 1890
Pirosc. " Umberto I. „ di tonn. 5000
Capitano A. SERRATI
1. Dicembre 1890
Piroscafo " Sirio „ di tonn. 5500
Capitano S. ROSASCO

LINEA DEL NORD-AMERICA
Partenze straordinarie (facoltative) dirette
da Napoli per New-York
DUE VOLTE AL MESE

Partenze regolari ogni 20 giorni per Bombay Singapore e Hong-Kong
Partenze postali settimanali per ***l'Egitto, Mar Rosso, Levante, Tunisia, Tripolitania*** e ***Malta***. Comunicazioni giornaliere fra il ***continente*** e le ***Isole Italiane***.

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Teodoli, Corso, 385 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliero, 28-29-30 e — 31 **Venezia**, Strada XXII Marzo 2413, e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società

Malaria! Dispepsia!
Crampi allo stomaco! Clorosi ED ALTRE MALATTIE DI POVERTA' DEL SANGUE.
Il **Febbrifugo ERCOLE** è la medicina la più efficace contro la malaria ed altre febbri intermittenti, guarendo prontamente i casi cronici, che hanno resistito ai chinacei, ed è anche molto efficace contro le altre malattie su nominate. — In vendita, presso i sigg. *Pocaterra* e *Bumi*, via A. Depretis, 48, al prezzo di L. **1,50** la boccetta.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

PIATTI D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti: Scaloppe alla mosciasca con risotto — Zuppa di cozze di Taranto alla marinara. — Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE Diversi landau, milord coupè e bagher quasi nuovi, finimenti nuovi ed usati da vendersi a prezzi modicissimi. Paolo De Rossi, mercante sarto, Campo de Fiori 58, 59. 945

SI CEDE TABACCHERIA ben avviata posizione molto centrale, volendo con annessa abitazione. Dirigersi dal sig. Mercanti, Studio Venuti, in via Pantheon N. 57. 994

ELEGANTE OSTERIA con scelta cucina, cedesi per motivi famigliari. locale d'angolo a quattro sporte, esercente da 7 anni, buona posizione, numerosa clientela. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia 35. 999

PER CHI VUOL COPRIRSI dal freddo. Si avverte che il laboratorio di pellicceria Alessandro Risi si è trasferito in via Cavour N. 330 angolo piazza delle Carrette. Dal suddetto si ricevono commissioni su misura e si fanno riparazioni a prezzi modicissimi con ribasso ai negozianti. 104

PIANOFORTE vendesi o affittasi; vendesi mobilia usata assortimento letti, buffet, guardaroba, tappezzerie, tappeti, paracaminetti e lumi. Via Veneto 79 interno 2. Visibile dalle 16 alle 3 pom. 129

LETTI USATI Casa privata venderebbe 4 letti completi quasi nuovi garantiti ad una piazza, prezzi mitissimi. Rivolgersi al portinaio Via Urbana 150. 150

UN COMMERCIANTE con lucrosissima industria cerca L. 1000 dando L. 200 d'interessi rimettendo L. 100 mensili, può garantire anche con ipoteca. Scrivere Zanoboni posta restante. 131

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli da L. 30 a L. 150 mensili in via Pier Luigi da Palestrina 47 e Via Cola da Rienzo (Palazzo Borruso).

PIAZZA S. CLAUDIO N. 99 primo e secondo piano comunicanti internamente o separati, gas, campanelli elettrici, acqua marcia esposti a mezzogiorno in posizione eccezionale. 125

PER USO UFFICIO od abitazione, quartiere di cinque vani, piazza S. Claudio 96 mezzanino, lire 100 mensili. Stesso casamento bel locale per negozio. Lire 110, 124

VIA RIPETTA 205 p. 4. Quattro camere con due finestre da strada ed altra con molta luce. acqua marcia, vasche da lavare, bucataro. Le chiavi 1. piano di detta casa, quartiere da strada. 126

CORSO VITTORIO EM. N. 187, appartamento 12 camere cucina, piano 1., e di cinque camere e cucina al quarto piano (esposti a mezzogiorno) tutti con acqua Marcia, gas, portiere, scala di marmo ecc. 127

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, gas, cantine, fontane e portiere in Via Mario de' Fiori 59 A. 128

CASA DA CIELO A TERRA d'affittarsi, composta di 13 stanze giardino, grotta, cantine, acqua Marcia e Felice da lavare, terrazza ecc. in Via Sette Sale N. 22 e Via Monte Polacco N. 1 presso Via Cavour. Visibile dalle 9 ant. all'una pom.

BOTTEGHE IN ANGOLO Via Umiltà 31 e Via Archetto con annesse ottime cantine d'affittarsi unite o separate. Posizione centrale di fianco al Teatro Quirino. 129

VIA DEL TRITONE 210 presso piazza Colonna si affitta, al 3. piano, un piccolo appartamento di tre camere e cucina. Dirigersi al 2. piano. 132

BELLA CAMERA MOBILIATA completamente disimpegnata, Via Napoli N. 46 int. 72 p. 3., vicino al Ministero della Guerra, presso famiglia svizzera.

DUE APPARTAMENTI signorili in Via Cavour 37 di 12 vani esposti a mezzogiorno con grandioso balcone, camera da bagno, campanelli elettrici. 117

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86 p. 1. A. De Krimanic. Appartamenti e camere elegantemente ammobiliati d'affittarsi al presente. 117

QUARTIERE rinnovato con cinque camere e cucina, posto fra Albergo Alliberti e Circolo Artistico internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere via Margutta 59. 931

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al palazzo al Corso Vittorio Emanuele N. 21 presso la piazza del Gesù, di 20, 14, 10 ambienti con ascensore. Ammezzati per uffici e magazzini.

SCUDERIA E RIMESSA per 4 cavalli montata elegantemente all'inglese con selleria ed abitazione per lo stalliere in via Pier Luigi da Palestrina 47. 103

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 9 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo. Pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 107

VIA LANZA (già Statuto) 88 e 108. Affittansi grandi e piccoli quartieri. Uno, due, quattro, sei camere e cucina. Prezzi discreti. Locali terreni uso negozii. 108

AFFITTANSI appartamenti grandi e piccoli. Bottega, rimessa e grotta. Dirigersi Piazza de' Pellegrini 91. 937

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 968

PIAZZA S. GIOVANNI in Laterano 36-40-44-48-50 (Palazzo già Cappi). Piccoli e eleganti appartamenti dalle 2 alle 6 camere, acqua marcia, gas e portiere, vasche ecc. Prezzi modicissimi.

AFFITTASI appartamento in via Sistina 20, di 7 camere e cucina. Affittasi casa di 4 camere, cucina L. 45 mensili, in via Lungara N. 188, è detta casa molto pulita ed al sole. 988

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 2 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 36, le chiavi al 3. piano. 989

MAGNIFICO STUDIO da pittore da affittare a pianterreno, angolo via Carlo Alberto e piazza S. M. Maggiore. Altezza dell'ambiente metri sette. Trattative Collegio Penitenzieri. 1000

APPARTAMENTO SIGNORILE di 17 vani. Esposizione a mezzogiorno. Due cantine, uso della terrazza. Proprietà Pierret, piazza di Spagna N. 20. 101

CAUSA PARTENZA elegante appartamentino mobiliato libero, via Castelfidardo N. 4 p. 2 porta N. 7, angolo Venti Settembre. Esposizione mezzogiorno, prezzo mitissimo. 950

VIA S. AGATA 15 (Trastevere). Piccoli appartamenti bene arieggiati esposizione mezzogiorno con acqua Marcia e lavatoio dalle 40 alle 45 lire. Rivolgersi ivi al p. p. 998

VIA DEL QUIRINALE 7 e piazza della Cordonata 23 grandi e piccoli appartamenti, acqua Marcia, gas, e lavatoio. Dalle 45 alle 160 lire. Rivolgersi al portiere. 999

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 160 lire. Rivolgersi al portiere. 999

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 3 cad

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobilio andate piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'asta, acquistasi a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobilieresta casa con poca spesa. Provateci. 936

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

COUPÈ usato di fabbrica Testori, nonchè altro coupè detto a colisse, landau nuovo, milord, bagher, faiton, breck, policesse, do-gar, baroccine e finimenti tutto a modico prezzo, Via della Lupa 24. 994

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello o il fondino d'ultima novità? andate in via Frattina N. 93 e là troverete oltre un grande e variato assortimento di ultimi modelli le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza. 190

LOESCHER ERMANNO & C. Librai, Corso 307, assortiti di tutti libri di testo delle scuole di Roma cercano una copia Boccardo Enciclopedia italiana 6.a Edizione. 993

VINO TOSCANO nuovo buono, vecchio da pasto e scelto. Bianco di Portoferraio, vino santo. All'ingrosso ed al minuto, prezzi ridotti, qualità ottime. Servizio a domicilio. Via Quirinale 3. 110

CHIANTI VECCHIO (delle annate 1887-88-89). Vero e genuino toscano, vendendosi per conto padronale da L. 3 a 1,50 il fiasco grande. Cantina Mori, Via Milano 5. Si ricevono anche commissioni per spedizioni dirette dalla Fattoria.

FAVOREVOLE OCCASIONE Grande assortimento di carriole nuove tutte ferrate, prezzo da convenirsi. Roma, via del Tempio di Minerva Medica lett. F, presso Porta Maggiore, tra le vie Principe Eugenio e Viale Principessa Margherita. Augusto De Angelis. 123

CONTRO IL DIVORZIO G. Maffei ha pubblicata un'opera molto lodata, contro il divorzio. Volendo ora stampare la 2. edizione, prega tutti a mandargli obbiezioni ed osservazioni, che pubblicherà colla relativa risposta e col nome e cognome di chi le manda salvo il caso che ciò non si voglia. Chi non possiede la 1. edizione, può averla dallo stesso autore mediante lira una. Indirizzo sig. Giacomo Maffei, Via Borgo Nuovo 81 p. 1., Roma. 125

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

UNE DEMOISELLE française désire se placer comme première femme de chambre ou gouvernante Housekeeper dans une bonne famille, parle très bien anglais et italien. Écrire M.lle Marie, Via Farini N. 5 premier étage, Rome. 117

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi dà lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 116

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

BRAVA CUOCA prov. di Grosseto, capacissima ogni genere cucina cerca posto, ma per sola cuoca. Buone referenze. Rivolgersi via Principe Umberto N. 5 dal portiere. Maria Rambelli. 984

GIOVANE stabile in Roma cerca camera grande mobigliata con retro camera vuota presso distinta famiglia, quartieri alti. Il medesimo tiene cane da caccia. Indicazioni e prezzo fermo posta J. M. 890. 131

GOVERNANTE dai 30 ai 40 anni, esperta in tutte le faccende domestiche, ricercasi per una famiglia di due persone. Rivolgersi via Palestro, 14, scala destra, interno 4. 130

SIGNORINA PARIGINA patentata, dà lezioni di lingua francese e piano forte a casa e a domicilio. Prezzi da convenirsi onorario anticipato. Visibile dalle 12 alle 3 pom., via Agostino Depretis, 60, pianterreno. 109

FRANCESE, INGLESE, TEDESCO E ITALIANO s'insegna praticamente a parlare leggere e scrivere col metodo facile degli esercizi e della conversazione, senza le noie ed il perditempo dello studio delle regole grammaticali, cioè nello stesso modo come si è imparato la propria lingua. Si rilasciano pure certificati d'idoneità, legalizzati dal Municipio, a coloro che possono passare un esame nelle lingue estere per esercitare la professione di corrispondenti, interpreti, traduttori, ecc. ecc. Prezzi modicissimi: Rivolgersi Perito giudiziario, 12, via Montebello, p. p. in casa dalle 8 alle 9, A. M. dall'1 alle 3 e dalle 8 alle 11 di sera. Si eseguiscono traduzioni e si legalizzano documenti. Recapito, 54, via della Mercede. 100

PENSIONE PRIVATA da L. 56 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta e formaggio 1/2 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta e formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Pozzetto 155.

FRAELUIN ANNA MAHRAUN maestra munita di diploma, da lezioni di lingua tedesca, inglese, francese, italiano. Dirigere lettere via Agostino Depretis N. 90 p. 2. 136

SCUOLA PRIVATA Signorina con patente normale superiore ha aperto, in via Conte Verde N. 16 interno 12, una scuola privata a pagamento modicissimo, con insegnamento di lavori donneschi da convenirsi anche se desideransi lezioni a domicilio. 924

DISTINTA SIGNORA ITALIANA dà lezioni di grammatica e di conversazione nella propria lingua, in francese ed in inglese anche a domicilio. Dirigersi con lettera ferma in posta alla signora A. O. G. oppure personalmente in via della Frezza N. 56 ultimo piano a destra, dalle 12 alle 2 pomeridiane. 128

GIOVANE IMPIEGATO GOVERNATIVO impiegherebbe alcune ore della giornata in qualità di segretario per corrispondenza italiana e francese, lezioni di francese, tenuta di libri, lavoro d'ufficio. Pretese modeste. Dirigere lettere Ostidich fermo in posta. 126

CERCASI una esperta giovane servente per famiglia milanese. Dirigere offerte e referenze iniziali R. N. fermo in posta Foggia. 976

SIGNORE SOLO residente in Roma, cerca camera bene situata e bene mobiliata presso distinta famiglia, preferibilmente ove non siano altri inquilini. Scrivere M. R. fermo posta, Roma. 996

CERCASI da due signori soli appartamento vuoto tre a quattro camere anche senza cucina, esposizione buona e centrale (non in un vicolo) primo o secondo piano, buon ingresso, scala marmo, portiere. Offerte e prezzo A. V. 483 fermo posta Roma. 122

RIPETIZIONI a miti prezzi si farebbero da studente lettere università a giovanetti delle ultime classi elementari e prime ginnasiali. Dirigersi portiere S. Nicolò da Tolentino 50. 133

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO a persona sola. Posizione amena, esposizione a mezzogiorno, Piazza delle Terme N. 20 p. 1. di faccia alla Dogana. 112

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

PER SOLE L. 40 due camere mobiliate con ingresso libero sulla scala. Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. (presso S. Carlo Catenari).

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 32, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 999

CAMERA GRANDE presso distinta famiglia in Via Pallacorda N. 9 piano primo, con loggia sulla piazza Cardelli. 103

UNA O DUE CAMERE con mobilio senza. Via Cavour N. 330 int. 1, ad angolo della piazza delle Carrette. 105

APPARTAMENTINO d'affittarsi ben mobiliato esposto a mezzogiorno. Via Cavour N. 6. 120

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano in prossimità del Corso. Bella camera mobiliata con letto ad una piazza e mezzo. Per trattative rivolgersi Via della Croce N. 74. 121

VIA VOLTURNO N. 7, scala destra, piano primo, N. 3 appartamento mobiliato elegantemente quattro camere con ingresso e cucina. Pigione L. 150. Dirigersi al portiere, 126

GRANDE BELLISSIMA camera mobiliata a nuovo con ingresso libero sulla scala, posizione al Corso. Per trattative scrivere alle iniziali A. Z. 13 posta Roma. 127

CAMERA da letto e piccola stanza d'ingresso mobiliati volendo gran salone annesso senza mobili. Ingresso completamente libero, Via Gregoriana 5, rivolgersi al portiere. 124

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati Via dell'Impresa N. 27 piano 2. Presso Montecitorio e Corso. 127

ELEGANTE CAMERA mobiliata posta al Babuino con finestra sulla strada numero centosessantaquattro terzo piano, per lire venticinque mensili compreso l'uso del salottino. 125

Arte Trovomi letto malato abbattuto, sconfortato. Non capisco come nulla siati stato detto. Mandami bossa lettera, copierolla. Scrivimi subito, dammi buone notizie confortami almeno tu. 129

Speranza Vedi a che sono ridotto? Chi avrialo creduto! Come stai? Scrivimi presto, dammi novità. Che dice di me Z? Mi ami sempre? Possiamo servirci nuove X? Pensa Quanto soffre chi non desidera vivere che per te. Ti saluto. ELEBA. 130

Fede Tre giorni libera, padrona di te senza farmelo sapere, senza lasciarti vedere! Quale altra frase si sta svolgendo nella tua vita? Tu sei nemica di te stessa e vedo che non merita più la pena ch'io me la prenda tanto a cuore. Spero trovare nelle distrazioni della capitale l'oblio dei disinganni e della tua ingratitudine. SPERANZA. 131

23 Febbraio L'impazienza, l'H... sono al colmo; solo nel possente amore attingo la forza per sopportarti. Unica consolazione è saperimi teneramente corrisposto. Scrivi. 132

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 29